la Voce
www.quotidianolavoce.it

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XXIII - numero 91 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

sabato 19 aprile 2025 - S. Emma

canale 194 extraTV

REGIONE LAZIO

Equo compenso e Consulta Giovani imprenditori Ok alla legge

Via libera dalla Regione all'aggiornamento della legge sull'equo compenso e alla Consulta regionale dei Giovani imprenditori e professionisti. Le due deliberazioni, proposte dalla vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato e Industria, Roberta Angelilli, e l'assessore al Lavoro, Giuseppe Schiboni, puntano a migliorare e valorizzare la grande realtà imprenditoriale del Lazio, supportando anche il lavoro autonomo e le libere professioni. Il nuovo testo sull'equo compenso mira a tutelare il diritto dei professionisti contrastando lo svilimento dell'attività professionale e la mancata garanzia della qualità delle prestazioni. Le modifiche alla legge regionale del 12 aprile 2019, si sono rese necessarie per aggiornarla a quella nazionale sull'equo compenso in vigore dal 20 maggio 2023. Questa nuova disciplina legislativa tutelerà i professionisti che operano con la Pubblica amministrazione e le aziende regionali, obbligandole al rispetto dei compensi proporzionali alla qualità e alla quantità delle prestazioni. Un aggiornamento necessario per garantire la tutela dei lavoratori autonomi. Allo stesso tempo, la Regione ha dato il via alla Consulta dei Giovani Imprenditori e Professionisti, composta da due rappresentanti under 40 di associazioni imprenditoriali e ordini professionali. Il compito della Consulta è quello di formare un tavolo permanente in grado di raccogliere le istanze, formulare proposte e promuovere delle iniziative a sostegno dei giovani imprenditori. *«Con questi provvedimenti valorizziamo il ruolo economico e sociale dei giovani e dei professionisti del Lazio. È necessario valorizzare chi crea opportunità lavorative nel territorio, offrendo degli spazi di partecipazione e strumenti di tutela. La consulta sarà un ponte tra le nuove generazioni e le istituzioni. E, allo stesso tempo, l'equo compenso è un una sfida per affermare il valore e la dignità dei professionisti»*, ha dichiarato Angelilli.

Roma - Delitto di via Homs, le parole della madre di Mark Antony Samson

Nuovi dettagli inquietanti sull'omicidio di Ilaria Sula

La madre del reo confesso, indagata per occultamento di cadavere, ha ricostruito in Questura i momenti successivi al delitto: "Tremava, mi ha detto 'se non lo facevo io, ammazzavano me'"

«Mi ha aperto la porta. La faccia di Mark non era la sua». Così, con parole cariche di sgomento, Nors Man Lapaz, madre di Mark Antony Samson, ha descritto l'istante in cui si è trovata davanti il figlio, appena dopo il delitto. È il 7 aprile quando la donna, indagata per concorso in occultamento di cadavere, racconta agli inquirenti quanto accaduto il 26 marzo nell'appartamento di via Homs, nel quartiere Africano. Il figlio, 23 anni, ha confessato l'omicidio della sua ex fidanzata, Ilaria Sula, giovane ragazza trovata senza vita con il volto rivolto a terra. La madre, ascoltata in Questura, ha riferito di aver trovato il ragazzo in uno stato di profondo turbamento: «Era rosso in viso, tremava forte, da far paura», ha detto. «Mi ha detto che non aveva dormito, non aveva mangiato. Lo ripeteva come fosse un demonio. Ho avuto paura che potesse fare del male anche a me». Poi, il momento del terrore. Entrando in casa, la donna si è trovata davanti la scena del crimine: «Ho visto una donna con la faccia a terra. Gli ho detto: 'Amore, cosa hai fatto?' E lui, in filippino, mi ha risposto: 'Se non lo facevo io, ammazzavano me'. Come a voler dire che, se non fosse morta lei, sarebbe toccato a lui». La testimonianza, al vaglio degli inquirenti, contribuisce a delineare un quadro sempre più drammatico e complesso. Gli investigatori stanno ricostruendo non solo la dinamica del delitto, ma anche i movimenti successivi, in particolare quelli legati al presunto tentativo di occultamento del corpo da parte del giovane e, secondo l'accusa, con la complicità della madre. Nel frattempo, proseguono le indagini per accertare con esattezza il movente e verificare eventuali responsabilità di terzi. La Procura mantiene il massimo riserbo, ma si indaga anche sul contesto psicologico e familiare in cui è maturata la tragedia. Un caso che ha sconvolto Roma, gettando luce su una vicenda segnata da disagio, silenzi e una spirale di violenza culminata in un epilogo tragico. E che oggi, grazie anche a testimonianze come quella di Nors Man Lapaz, cerca finalmente di trovare una verità completa.

USA: JD Vance a Roma

Prima l'incontro con Giorgia Meloni poi la Messa di Pasqua in Vaticano
Il vicepresidente USA in visita istituzionale in Italia insieme alla famiglia
Focus con la Premier su cooperazione bilaterale e crisi internazionale

Il vicepresidente degli Stati Uniti JD Vance è in visita ufficiale in Italia ieri, venerdì 18 aprile, accompagnato dalla moglie Usha e dai tre figli. Prima tappa della giornata è stata Palazzo Chigi, dove ha avuto un bilaterale con la premier Giorgia Meloni, seguito da un pranzo di lavoro a base di pesce, a cui hanno partecipato anche i vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini. Vance ha definito l'incontro con Meloni "fantastico" su X, e ha espresso apprezzamento per il rapporto personale e politico con la premier. Meloni ha accolto il vicepresidente con un caloroso "Mi sei mancato", ricordando anche l'incontro avvenuto la sera precedente alla Casa Bianca, durante la sua visita ufficiale a Washington. *«Credo che l'Italia possa essere un partner estremamente importante nell'Europa e nel Mediterraneo», ha detto la premier, sottolineando la solidità della cooperazione bilaterale. Vance, da parte sua, ha portato i saluti di Donald Trump "alla premier e a tutti gli italiani", e ha annunciato l'intenzione di aggiornarla sugli sviluppi nei negoziati tra Russia e Ucraina, lasciando intravedere un cauto ottimismo: «Non voglio dare giudizi affrettati, ma siamo fiduciosi di poter far finire questa guerra brutale»*. Nel pomeriggio, la visita ha assunto un tono più intimo e spirituale: Vance e la sua famiglia hanno partecipato alla Messa del Venerdì Santo nella Basilica di San Pietro, presieduta dal cardinale Claudio Gugerotti, delegato del Papa. Il vicepresidente ha fatto sapere che intende trascorrere la Pasqua a Roma con la sua famiglia. Il corteo presidenziale, dopo aver lasciato piazza Colonna, ha attraversato via del Corso in direzione del Vaticano, mentre la Capitale si prepara alle celebrazioni pasquali.

a pagina 3

Roma

Carabinieri tra furti e rapine in abitazione

a pagina 5

Roma

Controlli antidroga al Quarticciolo

a pagina 5

Roma

Successo del festival dell'Innovability Impatta Disrupt

a pagina 6

Il Premio

Caravella Tricolore Roma celebra l'eccellenza italiana

a pagina 7

Roma

Giubileo 2025 Salvamamme e il suo "Sacco di Cortesia"

a pagina 9

Cerveteri

Brasserie de Naif... la "rivoluzione" è gastronomica

a pagina 10

Turismo: Confcommercio, 21 mln di italiani in viaggio per Pasqua e ponti di Primavera

Tra aprile e maggio, oltre 21 milioni di italiani saranno in viaggio, per un totale di oltre 27 milioni di partenze, considerando chi ha già in programma più di un viaggio approfittando delle diverse combinazioni di ponti e vacanze. Saranno soggiorni prevalentemente di breve-media durata, in compagnia del partner.
Alberghi e b&b sono le strutture ricettive preferite, anche se alcuni preferiscono soggiornare in seconde case o in case di amici e parenti. E' quanto rileva una ricerca dell'Osservatorio Turismo Confcommercio in collaborazione con Swg. Per le vacanze di Pasqua si prevedono oltre 10 milioni di italiani in viaggio, il 25% in più rispetto allo scorso anno, molti dei quali hanno già programmato la loro vacanza nel dettaglio.

La conferma arriva dal ministro dell'Interno Piantedosi

Arrestato per vicinanza all'Isis Stava progettando un attentato

"Arrestato a Catanzaro dalla Polizia di Stato un cittadino straniero affiliato all'Isis. L'uomo era ricercato nel suo Paese di origine per essere stato coinvolto in attività terroristiche e progettava un attentato in Italia", rende noto su X il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. *"È accusato di aver svolto attività di proselitismo e indottrinamento di suoi connazionali e di aver gestito un traffico di migranti irregolari verso le nostre coste. Un'operazione di alto profilo investigativo che testimonia l'impegno costante dello Stato nel contrasto al terrorismo internazionale e nella difesa della sicurezza dei cittadini"*, conclude. Il fermo è stato eseguito in particolare dal personale della sezione Antiterrorismo della Digos della Questura di Catanzaro, unitamente a personale della Digos di Cosenza e della Direzione centrale polizia di prevenzione - Servizio per il contrasto dell'estremismo e del terrorismo esterno. La complessa attività investigativa (che si è estrinsecata in attività tecnica, intercettazione telefonica ed ambientale), coordinata dalla Procura della Repubblica di Catanzaro, ha consentito di delineare - nella fase delle indagini preliminari che necessita della successiva verifica processuale nel contraddittorio con la difesa - l'esistenza ed operatività di una struttura criminale idonea a mettere in opera atti terroristici, che svolgeva attività di proselitismo ed indottrinamento finalizzata ad inculcare una visione positiva del martirio per la causa islamica nonchè attività di addestramento militare ed il cui obiettivo era quello di sovvertire gli ordinamenti statuali, soprattutto quelli relativi a Stati ove la popolazione è a maggioranza musulmana, tendendo a creare strutture teocratiche, dove i vertici dispongono che le leggi siano di derivazione divina e che le stesse debbano essere rigidamente osservate. Oltre alla promozione di ideali di radicalismo religioso e all'avversione verso la popolazione ebraica, l'ambiente di vita in Italia e l'attività svolta dagli immigrati di fede islamica (documentate attraverso l'acquisizione di files inneggianti la Jihad, di filmati su attentati e scene di guerra, rivendicate dall'organizzazione terroristica, attraverso documenti illustrativi della preparazione di armi ed esplosivi, nonché attraverso la divulgazione di informazioni sulle modalità con cui raggiungere luoghi di combattimento e su come trasmettere in rete messaggi criptati), tra le attività criminali del sodalizio è emersa quella relativa all'immigrazione clandestina.

Cade una cabina della funivia Un ferito grave e cinque morti

Permane *"in condizioni critiche e la prognosi resta riservata"* il turista israeliano di 30 anni rimasto gravemente ferito nel crollo della cabina della funivia del Faito. Nell'incidente sono morti la compagna, due inglesi e un dipendente Eav che gestisce la struttura, Carmine Parlato, di 59 anni. Il bollettino diffuso dall'Ospedale del Mare riferisce che l'uomo *"resta stabile nella sua gravità Questa mattina si procederà ad eseguire diagnostica di controllo per verificare se l'evento traumatico - del tipo a 'dinamica maggiore' - possa aver provocato danni che si possono palesare anche a distanza di alcune ore"*. Il paziente *"resta intubato per la protezione delle vie aeree e supporto ventilatorio; attualmente ventilato meccanicamente in sedazione profonda"*. È stata ritrovata dai soccorritori all'incirca a metà percorso la cabina della funivia che collega Castellammare di Stabia e il Monte Faito precipitata ieri pomeriggio con a bordo quattro turisti e un operatore. Secondo quanto si è appreso, la cabina è stata rintracciata tra il secondo e il terzo pilone della funivia. Il secondo sopralluogo della Procura di Torre Annunziata nella zona dove ieri, intorno alle 15,30, si è verificata la tragedia costata la vita a quattro persone è iniziato poco fa. I corpi delle quattro vittime sono statii recuperati. Le forze dell'ordine hanno preventivamente chiuso le strade di accesso e allontanato i curiosi: l'ispezione sempre secondo quando si è appreso, inizierà a monte per poi proseguire a valle. Sul disastro sono in corso indagini della Polizia di Stato di Castellammare di Stabia coordinate dall'ufficio inquirente retto dal procuratore Nunzio Fragliasso. Il titolare del fascicolo, al momento contro ignoti, è il pm Giuliano Schioppi che, insieme con l'aggiunto Giovanni Cilenti, ipotizza i reati di disastro colposo e omicidio plurimo colposo.

Multa all'azienda dolciaria di Fazio: "È una lesione alla nostra immagine"

"Tutte le nostre materie prime, a cominciare dal cioccolato, sono di altissima qualità e attentamente selezionate. È proprio attorno a questo principio che abbiamo scelto di costruire, con tenacia e coerenza, l'intera filosofia della nostra azienda". Lo afferma in una nota Dolcezze di Riviera Srl, azienda dolciaria proprietaria dello storico marchio ligure Lavoratti 1938 salvato nel 2022 dal conduttore tv Fabio Fazio, in merito a quanto riportato da alcuni organi di stampa su una multa pagata per alcune irregolarità. *"La sanzione amministrativa ricevuta ben quattordici mesi fa, riguarda un'etichettatura relativa alla Nocciola Tonda di Giffoni, ritenuta non conforme dal nucleo dei Carabinieri, sebbene validata da un parere della Camera di Commercio di Torino, ente specializzato in etichettatura alimentare. La sanzione è stata sanata e il packaging regolarizzato immediatamente* - precisa l'azienda - *Per quanto riguarda invece il pistacchio, sono state riscontrate 44 tavolette e 62 vasetti di crema, su una produzione di migliaia di pezzi, in cui è stato utilizzato erroneamente del pistacchio siciliano privo della dicitura DOP, perché si trattava di pistacchio acquistato per prove tecniche, a differenza di tutte le altre nostre produzioni in cui viene regolarmente impiegato pistacchio certificato Dop. Relativamente al Sale Marino di Trapani, precisiamo che tutto il sale acquistato e impiegato nelle nostre lavorazioni è correttamente Sale Marino di Trapani Igp". "Ci dispiace profondamente per questo attacco frontale e gravemente lesivo dell'immagine dell'azienda, per il quale ci riserviamo ogni azione legale* - conclude la nota -. *Nonostante sia sempre più difficile fare impresa in Italia, continueremo a lavorare con la stessa cura, trasparenza e serietà che da sempre ci contraddistinguono"*.

Perde la vita sul lavoro a 17 anni Attesa per i risultati dell'autopsia

Appena entrato in fabbrica è stato ucciso da un incidente sul lavoro, soli 17 anni. Il ragazzo di origine marocchina, impiegato in nero in un'azienda della provincia di Salerno, era ai primissimi giorni di lavoro, forse addirittura al primo. Ma aveva ricevuto una formazione adeguata per svolgere quell'attività vicino a un macchinario industriale? Sapeva dei rischi cui andava incontro? Sono questi alcuni dei punti interrogativi aperti dalla morte dell'operaio minorenne vittima dell'infortunio verificatosi nei giorni scorsi in una fabbrica di Nocera Inferiore, in provincia di Salerno. Non prima di 90 giorni si avranno i risultati dell'autopsia ma l'inchiesta avviata dalla Procura di Nocera procede: ci sono quattro indagati tra i responsabili dell'azienda, come atto dovuto per consentire proprio l'effettuazione dell'esame autoptico. Da quanto tempo fosse al lavoro in fabbrica è uno degli elementi da accertare. E, comunque, secondo quanto riferito da fonti investigative, era impiegato in nero, senza un regolare contratto di lavoro. La Procura procede per l'ipotesi di omicidio colposo. E sta lavorando con l'obiettivo di ricostruire le ultime ore di vita del minorenne per capire con certezza le cause della morte. Il giovane era stato trasportato in condizioni gravissime all'ospedale Umberto I di Nocera inferiore dove è morto poco dopo il ricovero nel reparto di Rianimazione. Ad accompagnarlo in auto erano state due persone. Al momento gli investigatori non hanno confermato la circostanza, emersa nelle primissime ore, che sia stato abbandonato in ospedale dagli accompagnatori che avrebbero così fatto perdere le tracce. I Carabinieri sono riusciti a risalire alla identità del giovane soltanto grazie al rilievo delle impronte digitali in quanto il ragazzo era sprovvisto di documenti. Nelle ore successive al decesso è stato anche ascoltato un fratello del 17enne ed alcune persone informate dei fatti. Le indagini condotte dai Carabinieri del reparto territoriale, guidato dal comandante Gianfranco Albanese, hanno consentito di appurare che prima dell'arrivo in ospedale, il 17enne stava lavorando in una ditta che si occupa della trasformazione del legno. Il sospetto è che possa aver avuto un malore dopo essersi ferito con un macchinario o che vi sia rimasto schiacciato sotto.

Gli Stati Uniti e l'Italia ribadiscono il loro "incrollabile impegno" nei confronti della Nato

Nota congiunta di Meloni e Trump Riscontri positivi dopo il colloquio

Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, e la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, hanno tenuto giovedì il loro primo incontro ufficiale a Washington, nel corso del quale hanno confermato la loro determinazione a promuovere un rapporto reciprocamente vantaggioso e a rafforzare ulteriormente l'alleanza strategica tra Stati Uniti e Italia su questioni di sicurezza, economiche e tecnologiche. Lo si legge in una dichiarazione congiunta diffusa al termine dell'incontro di ieri alla Casa Bianca. Il presidente Usa ha accettato l'invito di visitare l'Italia, "si sta anche valutando la possibilità di organizzare, in tale occasione, un incontro tra Stati Uniti ed Europa", si legge. Gli Stati Uniti e l'Italia ribadiscono il loro "incrollabile impegno" nei confronti della Nato e si impegnano a garantire che la sicurezza e difesa nazionali "siano allineate e finanziate per affrontare le sfide odierne e, soprattutto, i rischi di domani. La nostra cooperazione in materia di difesa deve basarsi su una catena di approvvigionamento transatlantica profonda ed estesa. Ci troviamo – si legge ancora - di fronte a un contesto di sicurezza complesso e siamo pronti ad aumentare ulteriormente la cooperazione in materia di equipaggiamenti e tecnologie per la difesa, inclusa la coproduzione e il co-sviluppo, che rafforzino la capacità industriale della difesa statunitense e italiana e la proteggano dagli avversari stranieri". Nell'incontro di ieri i due leader hanno confermato la loro determinazione a promuovere una relazione reciprocamente vantaggiosa e a rafforzare ulteriormente l'alleanza strategica tra Stati Uniti e Italia su questioni di sicurezza, economiche e tecnologiche. A proposito di guerra in Ucraina i due Paesi sottolineano l'urgenza di porvi fine e "appoggiano a pieno la leadership" del presidente Trump "nel mediare un cessate il fuoco e nel garantire una pace giusta e duratura". Italia e Usa si sono impegnati a utilizzare "solo fornitori affidabili" per le infrastrutture e le tecnologie nazionali critiche e sensibili. "Non può esserci discriminazione tra fornitori statunitensi e italiani", hanno sottolineato le parti. I due Paesi, inoltre, sono impegnati a "collaborare nella tecnologia spaziale, anche attraverso due missioni su Marte nel 2026 e nel 2028, e nell'esplorazione della superficie lunare con le future missioni Artemis". Infine, è stato preso l'impegno a "esplorare opportunità per partnership rafforzate" in questi settori critici quali il 6G, l'intelligenza artificiale, il calcolo quantistico e la biotecnologia.

JD Vance ottimista nei rapporti Italia-Usa

"Avevamo due questioni importanti di cui discutere, ho voluto aggiornare la Presidente del Consiglio sull'andamento dei negoziati tra Russia e Ucraina, le ho riferito in privato delle novità di queste ultime 24 ore: speriamo di poter portare questa guerra brutale a una fine". Lo lo ha dichiarato il vicepresidente degli Stati Uniti, JD Vance, incontrando la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, a Palazzo Chigi. "Abbiamo poi anche parlato delle relazioni economiche non solo fra Italia e Stati Uniti ma con l'Europa intera", ha aggiunto Vance che aveva già incontrato la presidente del Consiglio ieri a Washington. "Apprezzo l'amicizia fra i nostri due Paesi e la nostra personale" ha commentato il vicepresidente, al quale Meloni ha fatto da traduttrice per il mancato arrivo dell'interprete: "Avresti potuto definirmi uno stupido ma nella più bella lingua del mondo, non mi sarebbe importato", ha scherzato rivolgendosi alla Presidente del Consiglio. "Girando questa mattina per Roma non ho potuto fare a meno di pensare che questa è una città che è stata costruita da persone che amano gli esseri umani e che amano Dio, e spero di poter trarne qualche ispirazione", ha concluso ''Sono onorata di accogliere a palazzo Chigi, Vance. Alla Casa Bianca abbiamo avuto un fantastico incontro a Washington''. Lo ha detto la premier Giorgia Meloni ricevendo il vicepresidente Usa, JD Vance a palazzo Chigi. La presenza di JD Vance "è un'altra grande occasione per rafforzare la nostra cooperazione bilaterale. Molti i temi che abbiamo discusso nella giornata di ieri (giovedì, ndr). Molti i temi dei quali discuteremo anche nella giornata di oggi ma, sicuramente, Italia e Stati Uniti sono determinati a rafforzare la loro cooperazione", ha detto la premier.

Vance ha promesso che aggiornerà Meloni sui negoziati per la pace in Ucraina: "Ho un senso di positività", ha detto il vicepresidente Usa.

Agcom approva le nuove regole sulla verifica dell'età per siti web Obiettivo, proteggere i minori

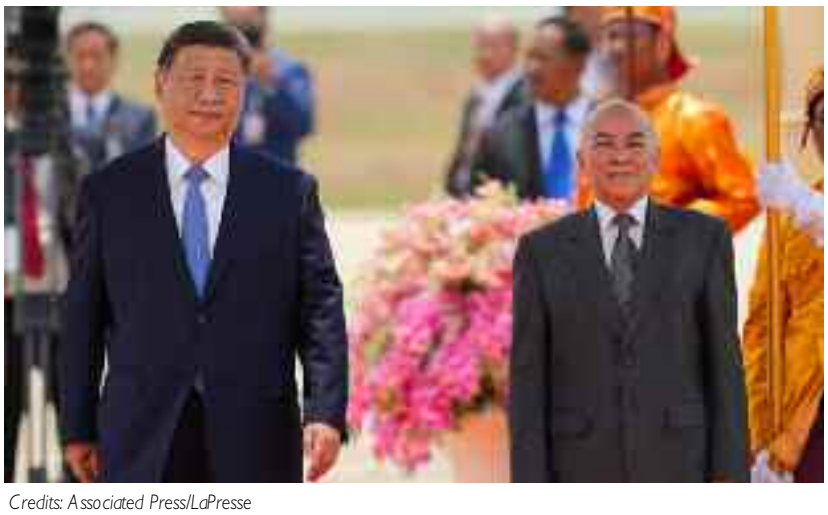
L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha approvato le regole che le piattaforme di video sharing e i siti web, che rendono disponibili in Italia contenuti, devono utilizzare per verificare la maggiore età degli utenti, in attuazione della legge 13 novembre 2023, n.159 (il cosiddetto decreto Caivano). Piattaforme e siti avranno sei mesi di tempo dalla pubblicazione della delibera per adeguarsi alle disposizioni. Le modalità tecniche delineate dall'Autorità, acquisito il parere favorevole del Garante per la protezione dei dati personali, sono state sottoposte a una consultazione pubblica che ha visto la partecipazione di 13 soggetti, tra cui istituzioni, associazioni di categoria e di consumatori, e piattaforme di condivisione video. Conclusa la consultazione - spiega una nota dell'Agcom - l'Autorità ha notificato lo schema di provvedimento alla Commissione europea, la quale ha fornito un parere circostanziato, preso in massima considerazione dall'Autorità. Il sistema di verifica dell'età definito prevede l'intervento, per la fornitura della prova che l'utente sia maggiorenne, di soggetti terzi indipendenti certificati, definendo un processo basato sui due passaggi, logicamente separati, dell'identificazione e autenticazione della persona identificata, per ciascuna sessione di utilizzo del servizio regolamentato (per esempio la fornitura di contenuti pornografici tramite sito o piattaforma web). Nel caso di sistemi di verifica dell'età basati sull'uso di applicativi installati sul dispositivo, viene messa a disposizione dell'utente un'app per la generazione e la certificazione della "prova dell'età", utilizzabile per qualunque finalità che richieda una identificazione. L'utente può, quindi, effettuare l'identificazione e fornire la prova dell'età al sito web o piattaforma visitata direttamente utilizzando l'app installata sul proprio dispositivo. Questo sistema - spiega ancora l'Autorità - assicura un livello di sicurezza adeguato al rischio e il rispetto della minimizzazione dei dati personali raccolti. Il meccanismo di "doppio anonimato" non consente infatti ai fornitori di verifica dell'età di sapere per quale servizio viene emessa la prova dell'età. Allo stesso tempo, la prova fornita al sito web o alla piattaforma non contiene dati identificativi dell'utente. Per realizzazione dei sistemi di garanzia dell'età, l'Autorità ha adottato un approccio tecnologicamente neutrale, stabilendo tuttavia i principi e i requisiti che devono essere soddisfatti dai sistemi introdotti. I sistemi di verifica dell'età dovranno, comunque, essere conformi agli orientamenti che saranno prossimamente adottati dalla Commissione europea, con la possibilità, laddove necessario, di modifiche e adeguamenti del provvedimento adottato.

Mattarella ricorda la tragedia avvenuta nel Canale di Sicilia Furono decine i migranti morti

Dieci anni fa, la notte del 18 aprile 2015, avvenne uno dei peggiori naufragi di migranti nel Mediterraneo. Nel Canale di Sicilia persero la vita circa mille persone a bordo di un peschereccio che si inabissò in acque internazionali, tra Libia e Italia: 58 le morti accertate, 28 i sopravvissuti, i restanti migranti vennero considerati dispersi. Un triste anniversario che il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto ricordare: "Dieci anni or sono nel Canale di Sicilia si consumò un'immane tragedia del mare, tra le più terribili che si ricordano nel Mediterraneo. I migranti morti e dispersi raggiunsero numeri spaventosi. Fra le vittime anche decine di bambini". "Erano persone - ha continuato il capo dello Stato - che disperatamente cercavano una vita migliore, fuggendo da guerre, persecuzioni, miseria. Persone finite nelle mani di organizzazioni criminali, che li hanno crudelmente abbandonati nel pericolo. La Repubblica italiana ricorda quelle tante donne e tanti uomini, molti destinati a restare senza nome". "Nel fare memoria - ha aggiunto Mattarella - rinnoviamo l'apprezzamento per l'opera di soccorso da parte delle navi italiane che sono riuscite, in condizioni estreme, a salvare vite, rispettando quanto impone la legge del mare". Il Presidente ha poi spiegato che "è la nostra civiltà a impedirci di voltare le spalle, di restare indifferenti, di smarrire quel sentimento di umanità che è radice dei nostri valori". "I movimenti migratori vanno governati - ha detto - e l'Unione Europea deve esprimere il massimo impegno in questo senso. Il necessario contrasto all'illegalità, la lotta alla criminalità, si nutrono della predisposizione di canali e modalità di immigrazione legali che, con coerenza, esprimano rispetto nei confronti della vita umana".

Xi Jinping finisce la visita in Cambogia Riaffermata la cooperazione economica

Il presidente cinese Xi Jinping ha completato la visita di Stato di due giorni in Cambogia, a conclusione di un tour di tre Peasi nel Sud-est asiatico (gli altri due sono stati Vietnam e Malesia) volto a promuovere l'affidabilità di Pechino, in un momento di incertezza economica a causa dei dazi del presidente statunitense Donald Trump. Nell'ultimo decennio, la Cina ha notevolmente accresciuto la sua influenza nella regione, in gran parte esercitando la sua leva economica. Durante la sua permanenza, Xi è stato ricevuto in udienza dal re Norodom Sihamoni e ha incontrato il primo ministro Hun Manet e il presidente del Senato Hun Sen, padre di Hun Manet e predecessore alla carica di premier. La visita è stata la prima di Xi in Cambogia dal 2016. Xi e Hun Manet hanno anche presieduto la firma di 37 documenti riguardanti investimenti, commercio, istruzione, finanza, informazione, animazione giovanile, agricoltura, sanità, risorse idriche, turismo, questioni femminili e altri temi. La rapida crescita della Cambogia negli ultimi decenni è stata alimentata in gran parte da Pechino. Il forte sostegno di Pechino consente alla Cambogia di ignorare ampiamente le critiche occidentali riguardanti la situazione dei diritti umani del suo governo e la repressione dell'opposizione politica. Phnom Penh, da parte sua, sostiene a livello generale la posizione della



Credits: Associated Press/LaPresse

Cina sulle sue rivendicazioni territoriali ampiamente contestate nel Mar Cinese Meridionale e su altre questioni controverse. *"Questa visita fondamentale non solo ha riaffermato l'incrollabile impegno per la ferrea amicizia tra Cambogia e Cina, ma ha anche ulteriormente rafforzato e approfondito il Partenariato Strategico Globale e la cooperazione reciprocamente vantaggiosa tra i due Paesi"*, si legge nella dichiarazione del ministero degli Esteri cambogiano. Nella dichiarazione del ministero degli Esteri cambogiano, in riferimento alle questioni sociali e di sviluppo, viene affermato, in contrasto implicito con le posizioni degli Stati Uniti, che *"entrambe le parti hanno riconosciuto la minaccia globale rappresentata dal cambiamento climatico e si sono impegnate a rafforzare la tutela ambientale e a promuovere la collaborazione per l'energia pulita"*. Inoltre, viene menzionato anche l'aiuto della Cina nell'affrontare il problema della Cambogia nella bonifica delle mine terrestri, residuo di conflitti armati di decenni fa, e la cooperazione nel settore sanitario. I tagli agli aiuti esteri dell'amministrazione Trump hanno colpito questi e altri settori.

Proposta per il nucleare in 3 fasi Iran e Usa sono vicini all'accordo

Il ministero degli Esteri dell'Iran ha proposto agli Stati Uniti, durante i colloqui indiretti tenutisi in Oman sabato scorso, un piano in tre fasi che mira a ridurre le tensioni sulla questione del nucleare in cambio della revoca delle sanzioni e dell'accesso ai beni congelati della Repubblica islamica. Lo hanno riferito delle fonti diplomatiche al media iraniano d'opposizione basato a Londra "Iran International", secondo cui il piano è stato presentato per iscritto dal capo della diplomazia iraniana Abbas Araqchi all'inviato speciale degli Stati Uniti per il Medio Oriente, Steve Witkoff.

Teheran ha proposto che nella prima fase del piano, se alla Repubblica islamica verrà concesso l'accesso alle risorse finanziarie bloccate e il permesso di vendere petrolio, ridurrà temporaneamente il livello di arricchimento di uranio al 67,3 per cento. In una seconda fase, se gli Stati Uniti convinceranno Gran Bretagna, Germania e Francia ad astenersi dall'attivare il meccanismo di rollback delle sanzioni delle Nazioni Unite (meccanismo di attivazione) e alcune delle sanzioni statunitensi contro l'Iran verranno revocate, Teheran interromperà completamente l'arricchimento ad alto livello e consentirà di ristabilire le ispezioni dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea).

Nella terza e ultima fase, se l'accordo nucleare globale verrà approvato dal Congresso degli Stati Uniti e se tutte le sanzioni primarie e secondarie verranno revocate, la Repubblica islamica accetterà di trasferire il suo uranio altamente arricchito a un Paese terzo. Secondo le fonti di "Iran International", Witkoff ha accolto con favore queste proposte avanzate dalla parte iraniana.

Credits: Associated Press/LaPresse

Pechino nega di aver inviato armi a Mosca dopo le accuse di Zelensky

La Cina *"non ha fornito armi a nessuna delle parti coinvolte nel conflitto e non lo farà. Questa posizione è stata coerente e chiara"*. Lo dice il portavoce dell'ambasciata cinese a Washington in risposta all'accusa lanciata ieri dal presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, secondo cui Pechino fornisce armi a Mosca. *"Abbiamo finalmente ricevuto informazioni sul fatto che la Cina stia fornendo armi alla Federazione russa. Saremo pronti a discuterne in dettaglio"*, aveva detto ieri Zelensky. Il portavoce del ministero degli Esteri cinese Lin Jian, come riporta il Global Times, ha affermato che la posizione di Pechino sulla questione ucraina è sempre stata coerente. La Cina si è impegnata attivamente a promuovere un cessate il fuoco e a facilitare i colloqui di pace, riferisce Lin, sottolineando che Pechino non ha mai fornito armi letali a nessuna delle parti coinvolte nel conflitto e controlla rigorosamente l'esportazione di prodotti a duplice uso. L'Ucraina, dice ancora, ne è ben consapevole e ha dichiarato pubblicamente che la maggior parte dei componenti delle armi importate dalla Russia proviene dagli Stati Uniti e da altri paesi occidentali. La Cina si oppone fermamente ad accuse infondate e manipolazioni politiche, rimarca Lin.

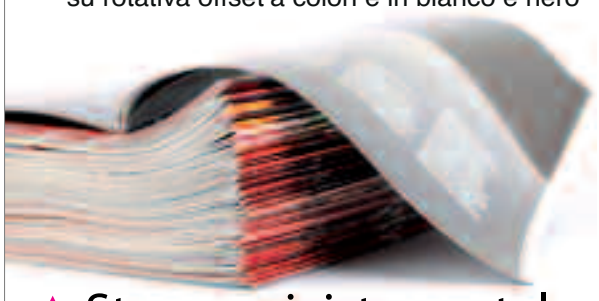
Tensioni fra Spagna e Brasile dopo la mancata estradizione dell'ex sostenitore di Bolsonaro

Tra la magistratura spagnola e quella brasiliana sono sorte tensioni relative alla richiesta, avanzata dal Brasile e respinta dal Tribunale nazionale spagnolo, di estradare un sostenitore dell'ex presidente Jair Bolsonaro che si è trasferito in Spagna nel 2023 per sfuggire alla Corte Suprema brasiliana. Dopo che i giudici spagnoli si sono rifiutati di consegnare Oswaldo Eustaquio Filho, ricercato per aver partecipato alla cospirazione golpista contro Luiz Inacio Lula da Silva, il giudice brasiliano Alexandre de Moraes, che si sta occupando del caso, ha sospeso un procedimento di estradizione di un cittadino bulgaro arrestato in Spagna e ha chiesto pubblicamente spiegazioni all'ambasciatrice spagnola a Brasilia entro cinque giorni, riferisce El Paìs. Nel frattempo il governo di Luiz Inacio Lula da Silva sta preparando il ricorso da presentare in Spagna mentre l'esecutivo spagnolo mantiene il silenzio. Oswaldo Eustaquio Filho, giornalista di 46 anni, è un attivista pro-Bolsonaro che la Corte Suprema brasiliana ha processato per golpismo e diffusione di notizie false, ricorda El Paìs. Il Brasile lo reclama per aver incitato i sostenitori dell'ex presidente Jair Bolsonaro a commettere atti antidemocratici contro la Corte Suprema e per aver denunciato pubblicamente i commissari di polizia che hanno indagato su casi di golpismo al fine di intimidirli. Nel 2023 è arrivato a Madrid e ha presentato una richiesta di asilo perché si considera vittima di persecuzione politica. Per il

giudice Moraes, il rifiuto dell'Audiencia Nacional alla richiesta di consegna costituisce *"una mancanza di rispetto alla reciprocità"* prevista dal trattato di estradizione bilaterale tra Spagna e Brasile in vigore da oltre tre decenni. L'Audiencia Nacional spagnola ha respinto l'estradizione di Eustaquio Filho in Brasile con l'argomentazione che le azioni a lui imputate hanno *"un evidente collegamento e motivazione politica"* e, pertanto, sono escluse dal trattato bilaterale di estradizione.

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

In manette 33enne georgiano, in auto aveva una mazza da baseball e una pistola calibro 38. Rinvenuto kit per svaligiare gli appartamenti

Furti e rapine in abitazione l'impegno dei Carabinieri nella Capitale e in provincia

Nell'ambito dei quotidiani servizi di controllo del territorio nel centro della Capitale ed in provincia, finalizzati alla prevenzione e alla repressione dei reati contro il patrimonio, in particolare di furti e rapine in abitazione, seguendo le linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma, dott. Lamberto Giannini, e condivise nell'ambito del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno arrestato, negli ultimi due mesi, 16 persone e ne hanno denunciate altre due, sequestrando inoltre numerosi arnesi atti allo scasso. Proprio su tale fronte, nelle ultime ore, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma hanno arrestato un cittadino georgiano di 33 anni, già noto alle forze dell'ordine, gravemente indiziato del reato di detenzione e porto abusivo di armi, ricettazione e possesso di chiavi alterate e grimaldelli. Nello specifico, durante un controllo in via Lanza, i militari hanno fermato il 33enne a bordo di un'auto con targa polacca e con una patente di guida risultata contraffatta. Ragion per cui, lo hanno sottoposto a perquisizione personale e veicolare, rinvenendo e sequestrando, una mazza da baseball in acciaio di 50 centimetri, una pistola revolver calibro 38 special, completa di 6 munizioni inserite nel tamburo, risultata rubata, che l'uomo portava in una fondina ascellare. Estesa la perquisizione anche nella casa dell'uomo, dove i Carabinieri hanno rinvenuto numerosi attrezzi per duplicazione di chiavi e un kit per accertamento autenticità dei metalli preziosi.

Per questo motivo, il 33enne è stato arrestato e, d'intesa con la Procura della Repubblica, è stato accompagnato presso il carcere di Roma Regina Coeli, dove l'arresto è stato convalidato.

Si precisa che, considerato lo stato del procedimento, indagini preliminari, l'indagato deve considerarsi innocente fino ad eventuale sentenza definitiva.

Termini, Carabinieri fermano un uomo gravemente indiziato di violenza sessuale

Madre e figlia palpeggiate mentre percorrono il sottopasso Pettinelli

I Carabinieri della Stazione di Roma San Lorenzo hanno proceduto al fermo di indiziato di delitto di un 29enne somalo, senza fissa dimora e già noto alle forze dell'ordine, gravemente indiziato del reato di violenza sessuale commesso la sera dell'8 aprile ai danni di due turiste tedesche, madre e figlia. Quella sera, le vittime, di 47 e 25 anni, denunciarono presso la caserma dei Carabinieri Roma San Lorenzo che, poco prima, mentre percorrevano il sottopasso Pettinelli, nei pressi della stazione Termini, venivano avvicinate da uno sconosciuto che le palpeggiava nelle parti intime e si dileguava. Ad esito di immediata e serrata attività info-investigativa, grazie all'attenta analisi dei sistemi di video-sorveglianza urbana, i Carabinieri sono riusciti a ricostruire l'identikit dell'autore ed avviare una minuziosa ricerca nei luoghi di abituale dimora di cittadini senza fissa dimora che ha permesso di individuare e bloccare il 29enne. L'indagato, che indossava ancora lo stesso abbigliamento della sera precedente, è stato anche riconosciuto dalle vittime e sottoposto a fermo. I Carabinieri lo hanno condotto nel carcere di Regina Coeli, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria che ha convalidato il fermo.

Fermato borseggiatore sulla metro A

Arrestato un 44enne da un agente della Polizia di Stato libero dal servizio

Mentre proseguono i quotidiani servizi di controllo del territorio della Polizia di Stato nelle stazioni metropolitane, ogni giorno sorvegliate dalle volanti del territorio che si muovono lungo le banchine e a bordo dei treni, un poliziotto libero dal servizio ha arrestato un borseggiatore che, davanti ai suoi occhi, aveva derubato un anziano del suo portafogli. È accaduto alla fermata "Spagna", nel vagone in cui il poliziotto viaggiava per tornare a casa smontante dal turno mattutino. Nel momento in cui si sono aperte le porte di banchina, l'agente ha scorto un gruppo di sudamericani che si affrettavano a salire a bordo del convoglio seguendo alcune persone anziane. Una volta ripresa la marcia, un uomo della comitiva, successivamente identificato per un 44enne di origini peruviane, si è avvicinato ad un anziano frapponendo tra di loro uno zainetto nero. Con una tecnica evidentemente studiata, ha così appoggiato la borsa alla giacca dell'ignaro turista, mentre i suoi complici lo distraevano con domande. Proprio in quel frangente, l'uomo è riuscito a sfilargli dalla tasca il portafoglio. La scena non è però sfuggita a Salvatore, che ha immediatamente bloccato il borseggiatore nel contempo allertando la sala operativa della Questura. Nonostante il tentativo da parte del 44enne di disfarsi della refurtiva per scagionarsi, lo ha accompagnato all'uscita del vagone alla fermata successiva. L'uomo, successivamente risultato già conosciuto alle forze dell'ordine per precedenti specifici perpetrati con lo stesso modus operandi, è stato arrestato per furto aggravato, successivamente convalidato dall'Autorità Giudiziaria con la misura del divieto di dimora nel comune di Roma.

Prova a fuggire coi suoi complici. 18enne tunisino arrestato dalla Polizia di Stato

Rapina e colpisce al collo con un coltello giovane connazionale in Piazza Vittorio

È accusato di rapina aggravata e lesioni gravi il 18enne di origini tunisine arrestato dalla Polizia di Stato ieri mattina a piazza Vittorio. Erano da poco passate le 10 quando, alla sala operativa della Questura, è giunta la segnalazione di una persona accoltellata per strada. Alle volanti intervenute si è subito aggiunta la squadra di polizia giudiziaria del commissariato Esquilino, che ha preso in mano la conduzione delle indagini. La vittima, un ragazzo originario della Tunisia, è stata trovata con dei tagli non profondi al volto, alle mani ed alla nuca. Lo stesso, sentito nell'immediatezza dai poliziotti, ha raccontato loro che poco prima, senza un apparente motivo, era stato assalito e picchiato da alcuni suoi connazionali. Nel frangente in cui era caduto a terra, poi, uno dei componenti del gruppo gli avrebbe strappato la catenina che portava al collo. Quando la vittima, ancora dolorante, ha tentato di fuggire, un altro di loro l'avrebbe rincorsa per colpirla all'altezza del collo con un coltello da cucina e con un collo di bottiglia. Dopo l'ultimo colpo, poi, il gruppo si sarebbe dileguato tra i corridoi della metropolitana. La fuga del più agguerrito degli aggressori è però durata poco. Sono stati gli agenti del Commissariato Esquilino ad intercettare, a pochi minuti di distanza dall'accaduto, dopo una rapida battuta di zona, un giovane le cui sembianze sembravano collimare con le descrizioni fornite dalla vittima poco prima di essere trasportata al pronto soccorso. La corrispondenza ha poi trovato immediato riscontro grazie all'analisi delle immagini di videosorveglianza della stazione metropolitana, che inquadrano chiaramente il gruppo nel momento della fuga. Per il giovane fermato, è scattato immediatamente l'arresto per rapina ed accoltellamento. La Procura di Roma ha di seguito chiesto ed ottenuto dal GIP la convalida dell'arresto. Gli investigatori della Polizia di Stato sono ora al lavoro per addivenire alla compiuta identificazione degli altri sette responsabili che avrebbero agito in concorso con il 18enne tunisino.

Controlli antidroga al Quarticciolo

Altre 3 persone sono finite nella rete dei Carabinieri coordinati dalla Procura di Roma: sequestrate sostanze stupefacenti del tipo, crack, cocaina e hashish

I Carabinieri della Stazione di Roma Tor Tre Teste, unitamente ai colleghi della Compagnia Roma Casilina, hanno dato vita ad un ampio servizio di controllo al Quarticciolo, finalizzato alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di illegalità e degrado nelle aree urbane di periferia, seguendo le linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma, dott. Lamberto Giannini, e condivise nell'ambito del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il bilancio dell'attività è di tre persone arrestate, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, poiché gravemente indiziate di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nello specifico, due cittadini tunisini di 21 e 23 anni, entrambi con precedenti, a seguito di un controllo d'iniziativa, sono stati trovati in possesso di 10 dosi di crack, 3 dosi di cocaina e 4 dosi di hashish, tutto sequestrato. Subito dopo, anche un cittadino romano, di 21 anni, già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato, in quanto sorpreso ad occultare in un vano contatore dell'acqua, 30 dosi di crack, dal peso complessivo di 17g circa, già pronte per la vendita. Complessivamente, i Carabinieri hanno identificato 90 persone, controllato 30 veicoli. Gli arresti sono stati convalidati.

Pierluigi Sassi (Earth Day Italia): "Un potenziale di innovazione enorme, solo da liberare. Continueremo a lavorare perché questa nostra ricchezza venga valorizzata appieno"

Il festival dell'Innovability Impatta Disrupt rilancia da Roma le prospettive di un Rinascimento Verde

Tre giorni per sbloccare il potenziale innovativo dell'Italia per lo sviluppo sostenibile. In due parole: Impatta Disrupt. Il festival italiano dell'Innovability, organizzato da Earth Day italia e dal Think Thank Impatta in collaborazione con Harmonic Innovation Group, dal 14 al 16 aprile ha animato la Casa del Cinema di Roma, con tanti ospiti istituzionali, del mondo della politica, della finanza, delle imprese, della ricerca. Tutti insieme per un confronto costruttivo, su quanto si sta facendo, ma soprattutto su quanto ancora c'è da fare per traguardare il Paese nella transizione ecologica e digitale e valorizzare la capacità di creare ed innovare che da sempre contraddistinguono l'Italia a livello globale. Obiettivo promuovere un think thank permanente per ripensare il futuro del Paese, in un ragionamento che metta al centro l'interesse delle giovani generazioni. Significativa in questo senso la presenza in sala di molti studenti e associazioni giovanili, anche in collaborazione con l'università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Soddisfatto il presidente di Earth Day Italia e del Think Tank Impatta Pierluigi Sassi, che ogni anno organizza nel nostro Paese le celebrazioni della Giornata Mondiale della Terra (22 aprile) e della Giornata Mondiale della Creatività e dell'Innovazione, non a caso istituita dalle Nazioni Unite alla vigilia dell'Earth Day: "Impatta Disrupt è stato un festival entusiasmante. Abbiamo potuto offrire una riflessione attenta ed autorevole sull'innovazione della quale il nostro paese é capace. Ma abbiamo anche potuto trasferire tutto questo ai giovani che hanno partecipato attivamente all'evento. Il potenziale che l'Italia ha di dare vita ad un Rinascimento Verde merita tutta la nostra attenzione e il Think Tank Impatta continuerà a lavorare perché questa nostra ricchezza venga valorizzata appieno".

Il ricchissimo programma del festival è stato articolato in tre giornate che hanno affrontato sei tematiche chiave per lo sviluppo sostenibile: tecnologia, ambiente, sanità, agroalimentare, finanza e territori. Tante le personalità che si sono alternate sul palco tra cui i Ministri Gilberto Pichetto Fratin – Ambiente e sicurezza energetica – Francesco Lollobrigida – Agricoltura, sovranità alimentare e foreste – dei sindaci Roberto Gualtieri - Roma Capitale – e

Gaetano Manfredi – Napoli – accompagnati da quella del Cardinale Matteo Zuppi, presidente della Conferenza Episcopale Italiana. Rilevante la partecipazione di figure di spicco delle più importanti istituzioni finanziarie tra le quali: Gelsomina Vigliotti, Vicepresidente Banca Europea per gli Investimenti; Lucia Albano, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze; Ferruccio Ferranti, presidente Mediocredito Centrale; Gabriele Fava e Valeria Vittimberga, rispettivamente presidente e direttore generale INPS; Andrea Montanino, Chief Economist e direttore strategie settoriali e impatto di CDP; Stefano Scalera, Amministratore Delegato Invimit SGR.

Importante inoltre la rappresentanza di organismi internazionali come la FAO - con il Vice Direttore Generale Maurizio Martina - e l'Unione per il Mediterraneo - con Grammenos Mastrojeni. Presenti esponenti del mondo della società civile delle amministrazioni locali, e delle imprese. Tra i tanti ospiti Francesco Nazzaro, Capo di Gabinetto Città Metropolitana di Roma Capitale, Pierpaola D'Alessandro, Vice Direttore Generale Vicario di Roma Capitale; Giulia Tempesta, Presidente Commissione Bilancio Assemblea Capitolina; Rosanna Capone, Capo Dipartimento Ambiente di Città Metropolitana Roma Capitale; Tullio del Sette, Commissario ACI; Veronica Nicotra, Segretario Generale ANCI; Enrico Giovannini, Direttore Scientifico AsviS; Tiziano Treu, Ordinario di Diritto del Lavoro, già Ministro del Lavoro e dei Trasporti e Presidente CNEL; Mario Nobile; Direttore Generale AGID; Barbara Marinali, Presidente Gruppo Acea; Mario Cerulli di SIGEO; Sara Cozzone dell'Environmental Defense Fund; Pietro Grandinetti, Direttore Tecnico, Gruppo Ferraro; Renato Brunetti, Amministratore Delegato Unidata; Simone Barison, Founder CyberSA. In un dialogo costruttivo con il mondo della politica e dell'economia, fondamentale è stato il contributo della scienza cui il Festival ha dato voce grazie ai rappresentanti di alcune tra le più importanti realtà scientifiche del Paese tra cui: Rocco Bellantone, Presidente Istituto Superiore di Sanità; Stefano Laporta e Maria Siclari, Presidente e Direttore Generale ISPRA; Chiara Zaganelli, Direttore Generale CREA; Fabrizio Vecchi, Direttore Generale CIRA; Alessandro Coletta, Giorgio Licciardi e Silvia Mari dell'Agenzia Spaziale Italiana. Sono partner dell'evento: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Regione Lazio, Città metropolitana di Roma Capitale, INPS, ACI, Gruppo New Changer, Gruppo Ferraro, CIRA - Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, ASI - Agenzia Spaziale Italiana, Environmental Defense Fund Europe, Acquaponic Design, CyberSA, Fondo Pensione Fon.Te, ANFIMA, Consorzio RICREA, Generali e la sua rete Cattolica, Ceo4Life. Partner tecnici: Unidata, Exelentia, Saba.

Morte per chirurgia estetica

AICPE propone specializzazione obbligatoria per chi opera nel privato

I recenti casi di decessi conseguenti a interventi di chirurgia plastica ed estetica hanno spinto molti professionisti ad utilizzare i principali canali di informazione per sensibilizzare i pazienti sull'importanza di una scelta consapevole. "Un chirurgo, per definirsi tale, deve aver seguito un percorso di studi lungo e rigoroso", ha dichiarato il prof. Roberto Bracaglia, Presidente di AICPE, Associazione Italiana di Chirurgia Plastica Estetica. "Si tratta di una professione che richiede un'altissima specializzazione, frutto di anni di studi e di pratica clinica". Il rischio di complicanze a seguito di interventi chirurgici, tuttavia, sembra essere in aumento. Da un lato, ciò è spiegabile da un punto di vista statistico: con la crescita della domanda, aumentano anche i casi di complicanze registrate. Dall'altro, il fenomeno è aggravato dall'uso dei social media come canale di informazione principale. "I pazienti vengono attratti da promesse e sconti pubblicizzati sui social, senza approfondire adeguatamente le competenze di chi opera. È fondamentale informarsi prima di scegliere il proprio chirurgo", avverte il prof. Bracaglia, suggerendo alcune domande essenziali da porsi: "Chi parla è davvero un chirurgo? Il suo curriculum è disponibile online? La struttura in cui opera è adeguatamente attrezzata per l'intervento?" "Soprattutto," aggiunge Bracaglia, "verificate che il chirurgo a cui vi affidate sia iscritto a società scientifiche di riferimento, come AICPE o SICPRE per la chirurgia plastica ed estetica. Per entrare a far parte di queste associazioni, infatti, è necessario superare una selezione lunga e rigorosa". Proprio in quest'ottica, AICPE ha presentato una richiesta ufficiale al Senato. "Abbiamo chiesto che anche la sanità privata sia soggetta all'obbligo di specializzazione chirurgica. Nel settore pubblico sarebbe impensabile che un intervento ortopedico venisse eseguito da un medico privo di specializzazione. Ecco perché chiediamo che la stessa regolamentazione venga applicata anche al settore privato, con il medesimo livello di attenzione".

Disabilità, Mussolini-Carpano (FI): "Garantire la piena accessibilità di tutti i cinema di Roma"

"Stamane Roma Capitale ha fatto un ulteriore passo in avanti per rendere la nostra città sempre più inclusiva e rispettosa dei diritti di tutti. Con l'approvazione della mozione di Forza Italia a prima firma Mussolini, l'Assemblea Capitolina ha ufficialmente impegnato Sindaco e Giunta a valutare l'opportunità di promuovere - con il coinvolgimento delle associazioni dei disabili e degli operatori di settore - l'adozione di misure concrete per assicurare l'accessibilità di tutti i cinema presenti sul territorio capitolino quali, ad esempio, l'installazione di pedane di accesso alle sale cinematografiche ove mancanti e l'obbligo di riservare un adeguato numero di posti auto per disabili nei parcheggi adiacenti ai cinema. Rendere i cinema accessibili a tutti significa promuovere l'inclusione sociale e garantire ai cittadini il diritto di godere della cultura e del tempo libero". Lo dichiarano, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini e il consigliere capitolino di Forza Italia Francesco Carpano.

Al Circolo Montecitorio la 13ª edizione della "Caravella Tricolore - Natale di Roma"

Roma celebra l'eccellenza italiana

Un omaggio ai protagonisti della cultura, della sanità e dell'informazione che si sono distinti per impegno e valore nel nostro Paese. A fare gli onori di casa il Ministro Giuli

Roma ha reso ancora una volta omaggio al merito e all'eccellenza, ospitando nella suggestiva cornice del Circolo Montecitorio la tredicesima edizione della prestigiosa premiazione "Caravella Tricolore - Natale di Roma". Un evento carico di significato, che ogni anno celebra personalità di spicco nei settori della scienza, dell'arte, della cultura e dell'informazione, capaci di contribuire attivamente alla crescita e al prestigio dell'Italia.

A fare gli onori di casa in questa edizione 2025 è stato il Ministro della Cultura, Alessandro Giuli, che ha presentato la cerimonia con tono istituzionale ma sentito, sottolineando il valore simbolico di un'iniziativa che nel tempo ha saputo consolidarsi come punto di riferimento per il riconoscimento dell'eccellenza italiana. Basti ricordare che nel 2021 fu proprio Giorgia Meloni a ricevere il premio per il suo libro "Io sono Giorgia".

Tra i protagonisti di quest'anno, un importante riconoscimento è andato alla UAP – Unione Nazionale ambulatori, poliambulatori, enti e ospedalità privata, che rappresenta ben 27.000 strutture sanitarie su scala nazionale. A ritirare il premio è stata la presidente Mariastella Giorlandino, figura di riferimento nel panorama sanitario italiano, da sempre impegnata nella tutela del diritto alla salute dei cittadini.

Durante il suo intervento, la dottoressa Giorlandino ha voluto

esprimere un sincero ringraziamento al Senatore Domenico Gramazio, artefice dell'organizzazione della manifestazione, riconoscendone la capacità di dare visibilità al mondo della sanità in un momento storico in cui il settore necessita più che mai di qualità, competenza e progettualità.

«Solo attraverso una reale sinergia tra pubblico e privato possiamo affrontare e superare sfide cruciali come l'abbattimento delle liste d'attesa e la garanzia di una prevenzione efficace», ha dichiarato Giorlandino. «È il momento di tornare a parlare con forza di legalità, trasparenza e onestà intellettuale, pilastri imprescindibili per costruire una società davvero sana».

Oltre alla UAP, sono stati premiati per il loro contributo alla sanità anche il dottor Maurizio Picozzi (Presidente AIOP Lazio), il dottor Antonio Magi (Presidente dell'Ordine dei Medici), il professor Claudio Allegra e il professor Francesco Vaia, quest'ultimo noto per l'impegno durante la pandemia. I riconoscimenti sono stati consegnati dal dottor Andrea Urbani, direttore della Direzione Regionale Salute.

Numerosi anche i premiati in altri ambiti, a testimonianza della trasversalità della manifestazione: Italo Bocchino, il dottor Alberto Bertucci (Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro), il giornalista Maurizio Belpietro, la scrittrice Annalisa De Chirico, il conduttore Giuseppe Cruciani e altri esponenti di rilievo del panorama culturale, politico e giornalistico italiano.

«Eventi come la Caravella Tricolore rappresentano un messaggio forte di cultura, responsabilità e impegno civile», ha concluso Giorlandino, ribadendo il suo apprezzamento per un'iniziativa che guarda al futuro, mantenendo salde le radici nei valori della nostra tradizione.

Voucher Sportivi, Roma Capitale stanzia 1,5 milioni per il rinnovo

Per il terzo anno consecutivo, la giunta di Roma Capitale ha approvato la delibera per stanziare 1,5 milioni di euro da destinare ai voucher sportivi: 500 euro di bonus per agevolare la pratica sportiva dei romani. La misura è rivolta a ragazzi da 5 a 16 anni con Isee da 8 mila a 40 mila euro. Per le persone con disabilità, invece, nessun limite o vincolo, né di età e né di reddito. Con l'approvazione della delibera, si avvia a maggio la prima fase riservata all'accreditamento delle associazioni e delle strutture sportive che indicheranno le discipline e il numero dei corsi messi a disposizione. A giugno, poi, la seconda fase con le famiglie che tramite il portale dedicato potranno presentare domanda di accesso al voucher scegliendo tra i corsi proposti, divisi per disciplina e per Municipio.

"Rinnoviamo per il terzo anno consecutivo una delle misure più efficaci e concrete della nostra Amministrazione, un aiuto vero per le famiglie con Isee basso e una leva significativa per contrastare le diseguaglianze. Il voucher sportivo ha permesso a migliaia di ragazze e ragazzi, e a tante persone con disabilità, di accedere all'attività sportiva in modo gratuito o agevolato. Ringrazio l'Assessore Alessandro Onorato per aver creduto in questo strumento, perché lo sport, nell'idea di città che stiamo portando avanti, non deve essere un lusso per pochi, ma accessibile a tutti, senza distinzioni di reddito o di condizione". Così il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "Rispetto agli anni passati - sottolinea Alessandro Onorato, assessore allo Sport, Turismo, Moda e Grandi Eventi di Roma Capitale -

abbiamo voluto anticipare i tempi per venire incontro alle esigenze di tante famiglie, che già a fine anno scolastico potranno iscrivere i propri figli alle attività sportive per la stagione successiva. Siamo orgogliosi di questo provvedimento, diventato un modello anche per altre istituzioni che hanno adottato provvedimenti simili. In due anni abbiamo erogato il voucher sport ad oltre 10 mila ragazze e ragazzi romani. Tutte le 1.900 persone con disabilità che avevano richiesto il voucher lo hanno ottenuto in questo biennio. Il bonus sport è uno strumento preziosissimo perché, purtroppo, oggi il primo motivo per cui non si pratica sport è economico. Non parliamo solo di casi di emergenza sociale, ma anche di tante famiglie che magari hanno due stipendi, ma con due bambini non ce la fanno a permettere loro di fare sport. Noi vogliamo concretamente aiutare queste persone perché lo sport deve essere un diritto, non un privilegio di pochi".

Celli: Prosegue l'impegno per diritto allo sport per tutti

"Con il rinnovo dei voucher sportivi e lo stanziamento di 1,5 milioni di euro da parte della giunta capitolina, prosegue con forza il nostro impegno per garantire il diritto allo sport a tutte e tutti, senza barriere. È un'iniziativa che nasce proprio dall'Assemblea Capitolina e che oggi, grazie al lavoro del sindaco Roberto Gualtieri, dell'assessore Alessandro Onorato e dell'intera giunta, si consolida come una misura sempre più concreta e vicina alle esigenze reali delle famiglie. Un sostegno importante per i ragazzi tra i 5 e i 16 anni con ISEE fino a 40 mila euro, e soprattutto un segnale di grande inclusione per le persone con disabilità, per le quali non sono previsti limiti né di età né di reddito.

Continuiamo così a dimostrare con i fatti il nostro supporto alle fasce più fragili della comunità, promuovendo lo sport come strumento di crescita, benessere e coesione sociale". Lo sostiene in una nota la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli.

Ostia, al via la stagione balneare

Taglio del nastro il primo maggio e poi via con il prolungamento fino al 30 ottobre

La stagione balneare del Litorale romano prenderà ufficialmente il via il prossimo 1° maggio e, novità di quest'anno, sarà estesa fino al 30 ottobre, un mese in più rispetto al passato. Con una memoria approvata oggi in Giunta, Roma Capitale ha dato mandato agli uffici di attivare tutte le procedure necessarie per consentire l'apertura regolare della stagione, completare rapidamente, facendo le dovute verifiche, le gare in corso e garantire il subentro dei nuovi concessionari o la prosecuzione delle attività esistenti. Si tratta di una decisione importante che garantisce l'accesso alle spiagge, servizi di qualità per cittadini e turisti, nel pieno rispetto della legalità, della trasparenza e dell'interesse pubblico. Nel frattempo, proseguono serrate le attività per l'assegnazione delle concessioni demaniali che riguardano 31 stabilimenti e 9 spiagge libere con servizi, per cui sono pervenute oltre 150 offerte, in corso di istruttoria da parte della Commissione. In attesa delle aggiudicazioni - previste nelle prossime settimane - gli attuali gestori che ne faranno richiesta potranno proseguire temporaneamente le attività fino al subentro del concessionario, così da assicurare l'avvio regolare della stagione. Inoltre, è prevista la chiusura delle strutture per le quali non sono stati reperiti i titoli urbanistico-edilizi. "Abbiamo voluto prolungare la stagione balneare di un mese e garantire la regolare apertura degli stabilimenti il primo maggio. Con questa decisione diamo un segnale chiaro: Ostia è una risorsa strategica e vogliamo valorizzarla. I ricorsi ci hanno certamente rallentato, ma siamo pronti a partire rendendo il mare di Roma più accessibile e attrattivo e offrendo a tutti i migliori servizi con trasparenza e serietà. Ostia è un punto di forza per la Capitale: apriamo una stagione che parla di futuro e non più di attese". Così il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri.

"Stiamo facendo ciò che avevamo promesso: bandi per tutte le concessioni scadute e regolare apertura il primo maggio. Nonostante le settimane di stop dovute ai ricorsi al Tar - superati grazie alla positiva pronuncia del Consiglio di Stato - abbiamo lavorato senza sosta per garantire una stagione all'altezza di Ostia e delle nostre aspettative, consapevoli che c'è da

correre. Oggi, insieme al Presidente del Municipio X Falconi e al Consigliere Trombetti, ho incontrato al Dipartimento balneari e sindacati: abbiamo raccolto le loro richieste, rassicurandoli in merito alla tutela dei lavoratori, e definito linee guida chiare per i subentri durante la stagione in corso e, soprattutto, condiviso l'avvio di un tavolo con la Regione per un piano strutturato di rilancio del litorale e la tutela della costa".

Queste le parole di Tobia Zevi, Assessore al Patrimonio e alle Politiche abitative di Roma Capitale.

Il ministro Adolfo Urso alla presentazione del Rapporto di Federalimentare: "Puntiamo su identità e innovazione"

Made in Italy, il valore dello stile italiano tra cultura e buon vivere e alimentazione

"Questo evento fa parte delle oltre 600 iniziative organizzate in Italia e in più di 30 Paesi nel mondo per la Giornata nazionale del Made in Italy. Questa giornata nasce per riconoscere e celebrare il talento, la visione e la tenacia di milioni di imprese e lavoratori italiani. Ogni giorno, con orgoglio, portano nel mondo prodotti straordinari, simbolo di qualità e di eccellenza del saper fare italiano, frutto di storie uniche, di creatività, passione e dedizione". Lo ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, intervenendo alla presentazione del rapporto di Federalimentare sulla Giornata del Made in Italy, dal titolo 'Il valore dello stile italiano tra cultura e buon vivere e alimentazione', nella Sala Regina della Camera dei deputati.

"Grazie a questa straordinaria eccellenza lo scorso anno, nel 2024, l'Italia è diventato il quarto Paese esportatore al mondo, superando Giappone e Corea del Sud e piazzandosi subito dopo Stati Uniti, Cina e Germania- ha sottolineato Urso- Un risultato straordinario che dimostra la resilienza, la flessibilità, il dinamismo, le capacità delle imprese italiane che sono capaci, più di altre, di scongiurare i rischi e di cogliere le nuove opportunità". Per il ministro "non celebriamo oggi solo il glorioso passato del nostro saper fare, ma guardiamo avanti con determinazione, investendo nelle nuove generazioni e nelle tecnologie più avanzate. Lo scorso anno, nella prima Giornata nazionale del Made in Italy, abbiamo evidenziato l'aspetto identitario, l'identità, la peculiarità del nostro prodotto e della nostra impresa. Quest'anno l'attenzione è sull'innovazione, ben consapevoli che identità e innovazione sono i due binari su cui da sempre ha fatto leva il made in Italy per affermarsi nel mondo".

E innovazione, ha evidenziato Urso, "significa startup, intelligenza artificiale, robotica, aerospazio, blue economy. Sono queste le nuove frontiere che rendono le nostre imprese protagoniste della transizione digitale e sostenibile, capaci di competere a livello globale. Proprio in questi giorni nasce la Fondazione Imprese e Competenze, prevista dalla legge quadro sul Made in Italy: il suo obiettivo è creare un ponte tra scuola e impresa, portando direttamente nei licei la cultura imprenditoriale e ispirare le nuove generazioni. Così acceleriamo il percorso degli studenti verso il lavoro e verso i settori più promettenti della nostra economia. Crediamo che i giovani debbano essere protagonisti attivi di questa trasformazione, con strumenti concreti e competenza aggiornata, dalla moda al design, dalla meccanica avanzata all'enogastronomia, dalle nuove tecnologie all'artigianato: l'eccellenza italiana è sempre sinonimo di qualità, stile e innovazione. Celebriamo ciò che ci rende riconoscibili ovunque, la capacità unica italiana di coniugare bellezza e funzionalità, identità e innovazione, creatività e precisione". Questa giornata, ha concluso il titolare del Mimit, "diventa così l'occasione ideale per scoprire, apprezzare e celebrare il valore straordinario di ciò che da secoli, da sempre sappiamo creare. Celebriamo con orgoglio il made in Italy, simbolo della nostra identità, della nostra cultura, della nostra imprenditorialità e della capacità di guardare sempre al futuro, senza dimenticare mai le nostre radici. Viva il made in Italy, viva l'Italia".

Mascarino (Federalimentare): Valore riconosciuto nel mondo

"L'incontro di oggi ci permette di riflettere sullo straordinario valore del made in Italy alimentare. Un valore riconosciuto in tutto il mondo grazie alle scelte di milioni e milioni di consumatori. Siamo la prima manifattura del Paese con quasi 200 miliardi di fatturato, e abbiamo raggiunto un nuovo record dell'export, 57 miliardi, +9% rispetto all'anno precedente. Il principale merito di questi risultati è dei nostri imprenditori che, in un tempo di grosse incertezze, non hanno perso la fiducia, ma hanno continuato ad investire e a produrre cibo di qualità, sicuro e ben fatto. Un ulteriore merito va certamente alle nostre istituzioni che ci sostengono e che aiutano il settore rendendolo più competitivo sui mercati internazionali, promuovendo l'eccellenza del nostro cibo. Prodotti che oltre ad esprimere l'italianità nel mondo, esprimono la nostra identità culturale grazie alla quale, attraverso il cibo, tramandiamo il nostro sapere millenario". Lo ha detto il presidente di Federalimentare, Paolo Mascarino, intervenendo alla Camera dei deputati, presso la Sala della Regina, in occasione della Giornata nazionale del Made in Italy (#giornatamadeinitaly2025), al convegno promosso da Federalimentare dal titolo 'Il valore dello stile italiano tra cultura del buon vivere e alimentazione'.

Il Roma Job Day... ci piace!

L'assessore Barbara Funari: "Un'opportunità di lavoro per i giovani del circuito di accoglienza di Roma Capitale"

Tanti giovani, molte donne sia italiane che straniere. C'è anche chi arriva con il passeggino e il bimbo piccolo al seguito. Sono 278 le persone che si sono iscritte al "Roma Job Day" che si è tenuto a San Lorenzo, presso la sede del centro diurno Civicozero, in via dei Bruzi. Una giornata di incontro tra aziende e giovani in condizioni di fragilità e del circuito di accoglienza di Roma Capitale, promossa dall'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute in collaborazione con il Tavolo Cittadino Permanente dei Care Leavers "Una Comunità in dialogo". All'evento hanno partecipato 12 aziende e centinaia di giovani e donne in carico ai servizi sociali di Roma Capitale.

"Abbiamo fortemente voluto quest'iniziativa - spiega l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari - come sostegno concreto ai tanti care leavers, italiani e stranieri, che ogni giorno vivono sulla propria pelle il rischio dell'esclusione sociale. Chi si trova in questa condizione - prosegue l'assessora - è spesso costretto a lasciare il sistema di protezione senza strumenti sufficienti per affrontare la vita adulta. E si ritrova intrappolato in un paradosso: nessuno offre loro un lavoro perché non hanno una casa, e nessuno affitta loro una casa perché non hanno un lavoro. Con il 'Roma Job Day' - conclude Funari - vogliamo provare a spezzare questo circolo vizioso che costringe tanti giovani alla precarietà, esponendoli al rischio di sfruttamento, lavoro nero o illegalità. Le iscrizioni sono state così tante che abbiano aggiunto un altro appuntamento. Il nostro impegno è di continuare a stare al fianco e sostenere le tante ragazze e ragazzi che oggi sono qui con tanta voglia di lavorare". Le proposte di lavoro spaziano dal settore pulizie e reception, che offre parti time e consente a molti di continuare a studiare, alla ricerca di addetti alle vendite nell'abbigliamento, al ramo assicurativo, camerieri, sarte, barbieri, etc.

Patanè: "Riaperto il parcheggio di scambio a piazzale dei Partigiani"

"Ha riaperto oggi il parcheggio di scambio gestito da Atac di Piazzale dei Partigiani, con un numero complessivo di 435 stalli": lo annuncia l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè. "Il parcheggio Partigiani, in via delle Cave Ardeatine – prosegue Patanè - è particolarmente importante per l'intermodalità cittadina perché situato nei pressi della stazione ferroviaria Ostiense e collega anche la linea B e B1 della metropolitana e la ferrovia Roma - Lido. Il parcheggio è composto da due aree interrate, settore A e settore B e di un'area in superficie per complessivi 403 posti auto di cui 12 per diversamente abili. Sono inoltre disponibili 32 stalli per motocicli. I lavori di adeguamento impiantistico hanno riguardato la revisione totale dell'impianto elettrico e di quello antincendio. Inoltre è stata ripristinata la parete compartimentale tra i due settori interrati del parcheggio, che era stata fortemente danneggiata dalle infiltrazioni provenienti dalle griglie di areazione. I lavori ora proseguiranno, in costanza di esercizio, per realizzare ulteriori migliorie all'interno della struttura che, in futuro, potrà ospitare anche una velostazione. La riapertura del parcheggio fa parte dei lavori di riqualificazione complessiva del nodo di Ostiense, che hanno visto la riattivazione a maggio del 2024 del collegamento, grazie al nuovo tapis roulant e alle nuove scale mobili, del passaggio pedonale che collega le tre infrastrutture - Metro Piramide, Roma Lido e Stazione Ostiense - chiuso nel 2020". "L'intervento a piazzale di Partigiani - conclude Patanè - si inserisce all'interno del piano che abbiamo avviato fin dall'inizio della nostra amministrazione di valorizzazione e recupero delle aree di sosta, settore fondamentale per riattivare il sistema della mobilità cittadina.

Ci siamo impegnati da subito infatti per sbloccare importanti opere dopo anni di immobilismo, come ad esempio il parcheggio di Lungotevere Arnaldo da Brescia, di Cornelia e piazzale della Radio; per terminare la realizzazione di due parcheggi di scambio strategici come quello di piazza Annibaliano e di Conca d'Oro, per un totale di 520 posti, e per riaprire al pubblico il settore B del parcheggio di scambio di via de Suppè, 225 posti, in corrispondenza della stazione della Metro B Laurentina".

Salvamamme: al via il progetto per i pellegrini del Giubileo in difficoltà

"Un Sacco di Cortesia"

Un sostegno concreto alle persone vulnerabili per rendere il Giubileo un evento accessibile e sereno proprio per tutti

L'associazione Salvamamme, in collaborazione con la Presidenza dell'Assemblea Capitolina e con il Patrocinio della Regione Lazio, nella Sala Laudato Sì del Campidoglio ha presentato il progetto "Un Sacco di Cortesia", iniziativa che vuole offrire un sostegno concreto e immediato a chi si trova in situazioni di vulnerabilità con l'obiettivo di rendere ancor più il Giubileo un evento accessibile e sereno per tutti. Il progetto nasce: "Con l'obiettivo di offrire un aiuto concreto ai pellegrini in difficoltà economica a Roma per il Giubileo, che si trovino nella necessità di integrare o ricostituire il proprio bagaglio, o costretti a fronteggiare con indumenti insufficienti un imprevisto per il quale sono costretti a prolungare il loro soggiorno - ha spiegato Grazia Passeri, Presidente di Salvamamme, che ha aggiunto: "nei limiti del nostro magazzino forniremo un sacco completamente gratuito di indumenti". La riuscita del progetto passa anche attraverso l'ampia rete di solidarietà costruita per garantire supporto ai più fragili composta da Istituzioni, Amministrazioni, Forze dell'Ordine, ospedali, parrocchie, enti religiosi e associazioni del terzo settore, e che opera quotidianamente per aiutare e sostenere i più bisognosi, intercettando in questo caso anche le necessità dei pellegrini in difficoltà durante il Giubileo 2025.

L'evento è stato aperto dall'Assessore all'Inclusione sociale e servizi alla persona della Regione Lazio, Massimiliano Maselli, che ha dichiarato: "Ho preso parte molto volentieri all'iniziativa di questa associazione qualificata che dedica enorme impegno ad assistere e aiutare persone molto fragili che hanno esigenze primarie che riguardano la nostra quotidianità", ed è stato concluso da Svetlana Celli, Presidente dell'Assemblea Capitolina, che ha rilevato: "L'impegno che ci dobbiamo prendere tutti è di prendere lo zaino di Salvamamme e delle altre associazioni sulle spalle per aiutare una città, un grande patto di collaborazione". All'incontro, moderato da Paolo Masini, coordinatore nazionale dell'associazione, ha partecipato Dario Nanni, Presidente della Commissione Speciale "Giubileo 2025" di Roma Capitale, che ha sottolineato che: "il Giubileo deve essere anche un Giubileo della Solidarietà. Le associazioni, come Salvamamme, che da anni danno un contributo fondamentale per sostenere chi è rimasto indietro, è importante si affianchino e collaborino con le Istituzioni in un anno così speciale per la nostra città e il nostro paese".

Fondamentale, appunto, il contributo delle collaborazioni territoriali, che hanno visto anche l'intervento di autorevoli rappresentanti delle Forze dell'Ordine: Mario De Sclavis, Comandante del Corpo di Polizia Locale di Roma Capitale ha rilevato: "le divise sono il Frontline dello Stato, non siamo attrezzati per dare un supporto concreto, è importante fare rete con le associazioni". Tommaso Niglio, Primo Dirigente e Dirigente dell'U.P.G.S.P. della Questura di Roma, ha evidenziato che il "tema dell'accoglienza è per la Polizia di Stato un tema principale". "La vostra mano è il prolungamento della nostra" - ha aggiunto Corina Lanza, Capitano dei Carabinieri e Comandante del Comando di Roma P.zza Venezia. Di rilievo anche gli auguri per la riuscita del progetto a tutti i partecipanti da parte di S.E. Mons. Rino Fisichella che non ha potuto essere presente per impegni istituzionali all'estero.

Anche l'Azienda Ospedaliera Policlinico Umberto I ha dato il proprio sostegno con la partecipazione della Dott.ssa Maria D'Amico, in rappresentanza della Direzione Generale. Tra i relatori Don Giuseppe Guarrera, cappellano, da tempo vicino a Salvamamme nel sostegno alle persone più vulnerabili. Hanno partecipato al progetto gli istituti paritari "M. E. Tozzi" e "Alfred Nobel" di Roma i cui studenti hanno collaborato alla preparazione dei sacchi di cortesia durante l'alternanza scuola lavoro.

Tra acqua, fango e macerie, centinaia di animali salvati dall'unità d'emergenza LAV

Storie di coraggio e di salvataggi: LAV continua ad operare in prima linea accanto agli animali e alle loro famiglie Se ne è parlato all'Università «La Sapienza» di Roma

Da Rudy a Stella, salvati in una casa allagata a Bagnacavallo, passando per Shiva, dispersa nei pressi di Bologna, curata dopo aver bevuto acqua contaminata. E poi ancora un gatto salvato tra le macerie, bloccato al secondo piano di una casa allagata. Sono solo alcune delle centinaia di storie di coraggio che hanno visto per protagonisti i volontari dell'Unità di Emergenza LAV, passate oggi in rassegna nell'ambito del «Laboratorio Uffici Stampa» tenuto dal professor Francesco Marino presso l'Università degli Studi di Roma «La Sapienza». A valutare i lavori, insieme al professor Marino, la dottoressa Valentina Faraone, Responsabile Ufficio Stampa LAV.

A causa dell'aumento delle temperature, tra il 2030 e il 2050 assisteremo ad un incremento di nubifragi e inondazioni, ma anche incendi, che continueranno a mettere a dura prova tutto il nostro ecosistema, provocando milioni di morti e di sfollati tra gli umani ma anche miliardi di animali non umani uccisi o costretti ad emigrare.

LAV è pronta ad affrontare queste nuove sfide e, per facilitare le segnalazioni e salvare gli animali in difficoltà, ha già attivato un contatto diretto con la sua Unità d'Emergenza: in caso di avvistamento di un animale in pericolo, è possibile chiedere aiuto contattando il numero (+39) 320 479 2598.

Come dimostrato da LAV a seguito delle alluvioni in Emilia-Romagna, il sistema di emergenza funziona: in salvo cani, gatti e centinaia di altri animali. Tra le prime storie di salvataggio, proprio quella di Rudy e Stella, due cani rimasti intrappolati in una stanza sommersa dall'acqua in una casa di Bagnacavallo. I volontari della LAV li hanno tratti in salvo affrontando condizioni estreme.

Dotata di droni termici, autovetture attrezzate e tensostrutture mobili ad uso veterinario, l'Unità d'Emergenza ha potuto coordinare interventi mirati, indispensabili ad individuare gli animali dispersi tra le macerie o bloccati nelle case allagate. Situazioni che con il cambiamento climatico saranno sempre più ricorrenti.

Mentre l'acqua saliva devastando l'Emilia-Romagna, LAV non risparmiava sforzi, tra le piogge torrenziali e le inondazioni che hanno colpito la regione lasciando dietro di sé fango, distruzione e un numero crescente di animali in pericolo.

«Siamo intervenuti fin dalle prime ore dell'emergenza, scendendo in prima in diverse province dell'Emilia-Romagna per mettere in salvo e curare tutti gli animali colpiti dall'alluvione» ha spiegato Beatrice Rezzaghi, responsabile dell'Unità d'Emergenza LAV.

Animali intrappolati, dispersi, feriti che ora sono in salvo. A Faenza, un gatto è rimasto bloccato al secondo piano di un'abitazione devastata dall'acqua ed è stato recuperato dai soccorritori dopo un intervento complesso, e ha ricevuto immediate cure veterinarie per riprendersi dalle sue condizioni critiche. Altro intervento commovente è quello per il salvataggio di Shiva, un cane disperso da giorni nei dintorni di Bologna. I volontri LAV sono riusciti a localizzarla e recuperarla, nonostante l'animale presentasse gravi sintomi legati all'ingestione di acqua contaminata. Grazie all'intervento tempestivo dell'équipe veterinaria, Shiva ha ricevuto le necessarie cure salvavita.

RADIO TV RADIO ROMA PRIMI DA SEMPRE
ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE
www.youtube.com
@lavocetelevisione

Cerimonia istituzionale al Monumento e la Festa degli Aquiloni a Campo di Mare

Festa della Liberazione, il 25 Aprile di Cerveteri

Il Sindaco Elena Gubetti: "Ricordiamo insieme il momento della nascita del nostro stato libero e democratico". Al Monumento, presente alla cerimonia anche il Gruppo Bandistico Cerite

"Il 25 Aprile si ricorda il momento della nascita del nostro stato libero e democratico. Una data che vogliamo festeggiare con forza, perché è la nostra festa, ma la festa di tutti gli italiani. Il 25 aprile del 1945 finisce la guerra in cui gli italiani si sacrificarono per la libertà del nostro Paese. Una libertà sacra come l'aria, che dura da 80anni e di cui oggi più che mai dobbiamo farci portatori e testimoni. Non possiamo vivere senza libertà e senza pace. La democrazia va difesa ogni giorno e nella nostra città ci sono le risorse civili e morali in grado di continuare questo percorso per garantirla. A questo siamo chiamati: a lavorare ogni giorno con impegno e a non dare niente per scontato. Dobbiamo vivere la nostra comunità come soggetti attivi, dinamici, interessati. Dobbiamo contribuire alla crescita della comunità di cui facciamo parte. Oltre al consueto cerimoniale istituzionale al Monumento ai Caduti in Piazza Aldo Moro, ricco il programma di iniziative che si svolgeranno durante tutta la giornata. Alle ore 11:00 infatti, sulla spiaggia di Campo di Mare, allo Stabilimento 'da Ezio la Torretta' tornerà un appuntamento che negli anni è entrato nella tradizione e nel cuore della città, ovvero la Festa degli Aquiloni sulla spiaggia di Campo di Mare, che quest'anno sarà dedicata a Giulia Cannavò, storica rappresentante Auser ed ideatrice dell'iniziativa venuta a mancare nel gennaio di quest'anno. Alle 18:00 invece, l'Aula Consiliare del Granarone ospiterà un convegno organizzato dall'Anpi - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, dal titolo 'Volti della resistenza, percorsi di rinascita'. Partendo dal libro autobiografico 'Gira così' del Professor Marcelo Enrique Conti, faremo una riflessione d'insieme sulla dittatura argentina e sulla crisi delle democrazie di oggi".

A dichiararlo è Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri, in occasione dei festeggiamenti del 25 Aprile, Anniversario della Liberazione d'Italia dal regime nazi-fascista.

"*Abbiamo invitato ufficialmente alla Cerimonia tantissime realtà del territorio* - ha aggiunto il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - *le Forze dell'Ordine, preziose nel nostro territorio con il loro lavoro e costante presenza, le Associazioni d'Arma, le realtà di Volontariato, figura fondamentale all'interno della nostra città, fino ad arrivare ai Rioni e a tante altre realtà. In questa occasione ci piacerebbe vedere un corteo di bandiere e colori. Colori di libertà e di pace. Per questo, invito tutti coloro che vorranno unirsi al corteo a portare con se una Bandiera della Pace oppure il meraviglioso tricolore italiano, per riempire il nostro Centro Storico di quei valori che forse, nella società di oggi, purtroppo si stanno affievolendo come quelli della Pace, della Libertà e dell'amore per la nostra Italia".*

Il Cerimoniale Istituzionale come di consueto comincia alle ore 09:15, con il ritrovo dei partecipanti in Piazza Risorgimento per la formazione del Corteo Istituzionale. Alle ore 09:30 presso la Parrocchia Santa Maria Maggiore sarà celebrata la Santa Messa. A seguire, al Monumento ai Caduti di Piazza Aldo Moro la cerimonia ufficiale, con la deposizione di una corona di fiori, l'alzabandiera e l'esecuzione dell'inno nazionale e gli interventi delle autorità. Al termine, esibizione del Gruppo Bandistico Cerite, che eseguirà brani tipici della Resistenza. A seguire, sulla spiaggia di Campo di Mare presso lo stabilimento "da Ezio La Torretta" torna l'appuntamento con "La Festa degli Aquiloni", che quest'anno prenderà il nome di "Giulia vola con gli Aquiloni". Ad organizzarla, l'Auser insieme a Scuolambiente e alla Pro Loco Marina di Cerveteri.

"*La Festa degli Aquiloni per tanti anni ha rappresentato un appuntamento immancabile del 25 Aprile* - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - *un'iniziativa ideata da una persona che tutti noi porteremo sempre nel cuore, ovvero Giulia Cannavò, storica referente Auser della nostra città venuta a mancare quest'anno. Vogliamo che sia un pomeriggio spensierato, di divertimento, in riva al mare, nel quale gli aquiloni, proprio come voleva Giulia, possano volare alti come il desiderio e il bisogno di libertà e pace che tutti sogniamo per la società di oggi. Ad organizzarla, l'Auser con la nuova referente locale Cinzia Palloni, l'Associazione Scuolambiente, la Pro Loco di Marina di Cerveteri e la collaborazione dello Stabilimento da Ezio La Torretta. Nel tardo pomeriggio infine, all'interno dell'Aula Consiliare del Granarone, appuntamento con Anpi, con un convegno durante il quale, partendo dalle dittature argentine, si dibatterà sulla crisi della democrazia nella società odierna in tanti angoli del mondo. Ospiti, il Professor Marcelo Enrique Conti, autore del libro 'Gira così', e Cristina Simone, Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università La Sapienza di Roma. Vi aspettiamo numerosi per celebrare insieme la Festa della Liberazione, la festa di tutta l'Italia!".*

Brasserie de Naif: "rivoluzione" gastronomica

Tradizione e sperimentazione nel menu di Chef Bryan Diaz. A Cerenova la cucina si fa d'eccellenza

Finalmente è arrivata la primavera! Il sole splende più forte, le giornate si allungano e le temperature si fanno più miti. È il momento perfetto per lasciare la città e dirigerci verso la costa o per chi ci abita di concedersi momenti di puro relax. Se state cercando un luogo dove poter trascorrere una giornata intera, dalla colazione alla cena, il primo nome che ci viene in mente è "Brasserie de Naif" a Cerenova. Questo ristorante-lounge bar, nato nel 2017 ereditando la location del mitico "Pub 83" (negli anni passati autentico punto di ritrovo per più di una generazione). Il nuovo impulso all'attività ristorativa arriva grazie all'impegno della famiglia Corsetti, da oltre 45 anni anima attiva nella comunità di Cerenova che ha saputo costruire un legame profondo con il territorio e con le persone che lo abitano. L'impronta dell'offerta di "Brasserie de Naif" è quella di un locale aperto dalla mattina al dopo cena, dove poter gustare colazioni, soft drink e cocktail e concedersi pranzi di alta qualità. I menù dedicati a pranzi e cene sono il vero core business del locale, mostrando sempre una particolare attenzione alla ricerca di ingredienti freschi e di alta qualità. Dopo l'estate del 2024, la famiglia Corsetti-Peruzzi decide di "stravolgere" la propria offerta gastronomica puntando sullo chef Bryan Diaz, un maestro della cucina che porta con sé una ventata di freschezza e innovazione. Il suo arrivo segna un nuovo capitolo per la "Brasserie de Naif", proponendo di unire tradizione e sperimentazione in modo unico e affascinante come indicato nelle linee guida del "padron" Andrea Corsetti.

Bryan Diaz è uno chef di grande esperienza e talento, che ha lavorato in alcuni dei migliori ristoranti della Capitale e della costa laziale. La sua passione per la cucina è evidente in ogni piatto che crea, e la sua capacità di combinare ingredienti e tecniche in modo innovativo è veramente straordinaria. I piatti proposti nel nuovo menu sono stati studiati per soddisfare anche i palati più esigenti, con una particolare attenzione alla presentazione e alla qualità degli ingredienti. Non mancano, inoltre, raffinati apericena a base di pesce o terra, sempre con la massima attenzione al giusto rapporto prezzo/qualità. Il successo di "Brasserie de Naif" è anche merito dello staff dinamico, giovanile e professionalmente preparato. La brigata di cucina segue con estrema attenzione le indicazioni dello chef sposando in toto il suo mantra, mentre il personale di sala è formato, disponibile e particolarmente predisposto all'accoglienza. La fidelizzazione dei propri clienti è l'obiettivo principale dello staff che, con gli avventori creano un vero e proprio "nucleo famigliare" un risultato notevole in un settore che spesso soffre di alta rotazione del personale e della clientela. Questo a sottolineare la positività complessiva dell'ambiente realizzato, che con piacere viene condiviso con gli ospiti. In sintesi, "Brasserie de Naif" è un gioiello gastronomico, dove poter trascorrere una giornata intera circondati da una atmosfera accogliente e da una cucina di alto livello senza mai perdere di vista il contatto col mare e con la serenità della nostra costa.

Prima Noi Moderati e poi altri hanno ritirato il loro sostegno alla mozione sollevata da Fiorelli

S. Marinella: respinta la mozione di sfiducia contro il Sindaco Tidei

Pietro Tidei: "Alla fine l'attacco sulla fake news si è smontato da solo. Ora l'opposizione affonda nel caos. La "candida" Clelia e l'abbraccio imbarazzante"

Riceviamo e pubblichiamo l'intervista al Sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei sulla mozione di sfiducia riguardante il presunto uso improprio dell'auto blu, respinta ieri dal consiglio comunale con nove voti contro uno a sfavore. Sulla questione nei giorni scorsi si erano espresse le diverse fazioni politiche dell'opposizione. Dalla Lega (Santa Marinella) avevano lamentato che la convocazione era avvenuta, secondo quanto contenuto in una nota, "senza alcuna condivisione preventiva della data con i capogruppo, che sono stati convocati solo successivamente".

Sindaco, questa mozione di sfiducia respinta con un margine così netto, nove a uno. Un'affermazione di forza inequivocabile o il segno di un'opposizione in palese difficoltà strategica?

"Come si dice? Chi vince festeggia, chi perde spiega… e in questo caso recrimina. Nel gioco della politica, alla fine contano i numeri. E nove a uno non lascia spazio a molte interpretazioni, no? L'opposizione si è presentata divisa, confusa, senza una strategia chiara. Il risultato è la fotografia plastica di questa loro impotenza".

Tutto è nato dalla questione dell'auto blu, sollevata dal consigliere Fiorelli. Un tentativo, a suo dire, di fare chiarezza su un presunto utilizzo improprio di risorse pubbliche.

"Il consigliere Fiorelli ha una sua particolare visione della chiarezza. Fiorelli… sempre alla ricerca di vendetta politica contro di me per aver perso malamente le elezioni senza neanche essere arrivato al ballottaggio…Prima tenta di convocare un consiglio con quattro firme, una mossa velleitaria respinta giustamente perché c'erano accertamenti in corso. Poi, anziché aspettare i risultati, butta lì una mozione di sfiducia, mettendo insieme un'accozzaglia improbabile e coinvolgendo anche la sinistra. Un pastrocchio politico, diciamocelo chiaramente".

Un'alleanza, quella con Coalizione Futuro, che ha destato sorpresa, soprattutto per il coinvolgimento della "candida Clelia".

"In politica, talvolta, si assiste a convergenze che lasciano perplessi. La consigliera Di Liello come Fiorelli non si rassegna ad aver perso al primo turno nel 2023. E questo sentimento personale supera la coerenza politica. L'abbraccio tra anime politiche così distanti è una offesa ai reciproci elettori e ha avuto effetti nefasti. Prima Noi Moderati e poi altri hanno ritirato il loro sostegno alla mozione. Fiorelli si è ritrovato isolato. Ma quando un'iniziativa nasce zoppa, su spinte emotive personali, priva di un solido fondamento politico, il finale è scritto. Alcuni hanno capito subito che si trattava di una farsa, di un tentativo maldestro di destabilizzare. Hanno fatto bene a tirarsi indietro, a non farsi coinvolgere in quella che si è rivelata una pagliacciata".

C'è stato anche il tentativo di far saltare la seduta, contestando la convocazione della Capigruppo. Un'azione che alcuni hanno interpretato come un espediente per evitare la conta.

"Se Fiorelli avesse avuto davvero a cuore la regolarità delle procedure, perché aspettare sei giorni dalla convocazione del Consiglio per fare storie sulla Capigruppo? Un tempismo strano, non trova? Ma hanno capito tutti che era solo un espediente per evitare la batosta".

E poi l'aula ha visto la presenza di un solo sostenitore della mozione, Angeletti, che ha poi annunciato il suo passaggio al gruppo misto. Un epilogo inatteso?

"Scontato direi. Angeletti ha lasciato il gruppo della Lista Fiorelli per aderire al gruppo misto. La decisione del consigliere Angeletti è un atto che prendo per quello che è, una sua autonoma valutazione".

Tornando alla questione dell'auto blu, lei l'ha definita "emblematica". In che senso?

"Emblematica perché svela il modus operandi di certa gente. Si monta un caso su una non notizia: un "anonimo impiegato" comunale ha "un parente" che vede "un'auto" a Ciampino, guarda caso ne conosce la targa, guarda caso ha la foto pronta - una foto che un qualsiasi software di intelligenza artificiale può produrre in un minuto. Dodici consiglieri hanno capito subito la bufala, solo quattro hanno abboccato. Mi chiedo chi sia il burattinaio dietro le quinte. Chi sta usando Fiorelli come una marionetta?"

Sindaco, dopo questi eventi, intravede cambiamenti nello scenario politico locale?

"Vedo una sinistra che dovrà riflettere sulla rappresentatività di figure che appaiono distanti dal tessuto storico e sociale di questa città. Un elemento, a mio avviso, poco integrato con la tradizione politica locale. Per quanto riguarda Noi Moderati, hanno avuto un ruolo nella mia elezione e credo che, superata la polemica infondata sulla vicenda Mencarelli - zero ricorsi al TAR, lo ribadisco - possano, con maturità, contribuire al bene di Santa Marinella anche da posizioni diverse".

E sul futuro politico del consigliere Fiorelli, cosa si sente di dire?

"Fiorelli ha giocato la sua carta e ancora una volta ha perso. Ha tentato una prova di forza contro questa maggioranza che si è risolta in un autogol. La sua politica, finora, è stata caratterizzata da iniziative velleitarie e da una scarsa capacità di aggregazione. La Destra, se vuole avere un futuro, deve liberarsi di figure come lui dovrà fare le proprie valutazioni e decidere se continuare ad affidarsi a una leadership che i fatti dimostrano essere inadeguata e in declino.

Tanto più che invece, segnali di vitalità provengono in quella parte della stessa Forza Italia che guarda con interesse a un'area moderata e progressista, che ha contribuito alla nascita e sostiene la nostra amministrazione.

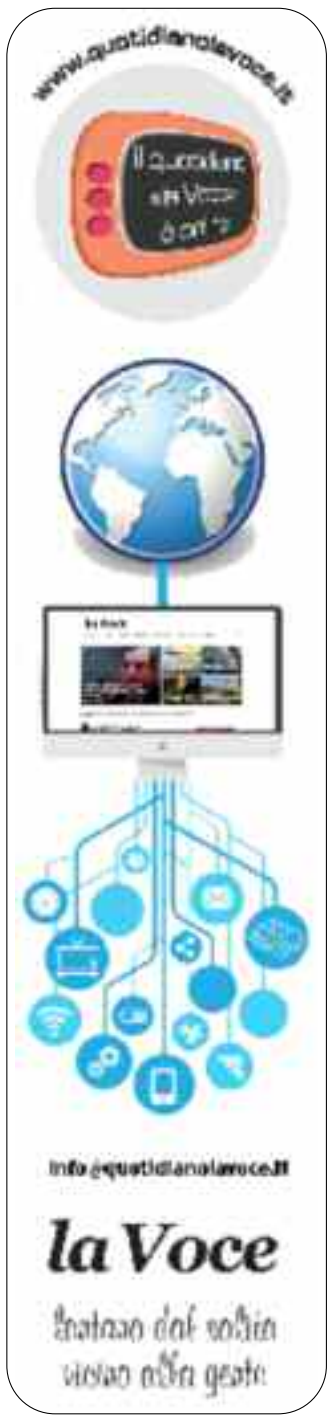
Qui il Futuro è già iniziato. È fatto di scuole nuove, impianti sportivi incredibili, una stazione che sarà la più bella di tutte, strade, acquedotti, fognature! Cinquanta milioni di opere, cantieri ovunque! E cosa fa l'opposizione? Niente! Sono bloccati nel passato! E si rifiutano di vedere il futuro E sapete perché? Perché hanno lasciato un disastro! Trenta milioni di euro di buco che I cittadini pagheranno per vent'anni! Provano a farlo dimenticare lanciando accuse e "fake news"?

Beh, a quanto pare non funziona. Mozione respinta".

Dopo anni di stallo lunedì 31 marzo, i lavori sono ripresi portando alla completa demolizione delle strutture in tredici giorni

Civitavecchia: demolite le due sagome Ater di via XVI Settembre

Le due sagome Ater di via XVI Settembre sono state completamente rase al suolo. Si tratta di un passaggio decisivo per il progetto di demolizione e ricostruzione del complesso fermo da circa sei anni e finalmente riavviato grazie all'intervento deciso della nuova governance e alla scelta di figure tecniche fondamentali che hanno permesso un importante cambio di passo. A partire da lunedì 31 marzo, i lavori sono proseguiti con intensità, portando nel giro di tredici giorni alla completa demolizione delle strutture. Le operazioni proseguiranno nei prossimi giorni con il trasporto delle macerie in discarica, attività che si prevede sarà completata entro la fine di aprile. Una volta terminate le operazioni di pulizia dell'area, si passerà alle verifiche previste per legge e, quindi, si darà il via alle attività di perforazione per le fondazioni e alla costruzione delle nuove strutture in cemento armato che ospiteranno i futuri edifici. "Grazie a un cambiamento di impostazione e alla decisione di affidare la direzione lavori a una figura tecnica di comprovata esperienza, il direttore generale ingegner Stefano Amici, l'operazione ha finalmente trovato nuovo slancio. Il cantiere era fermo ma con il supporto tecnico-amministrativo dell'ingegner Andrea Mereu e con l'affidamento alla nuova impresa, siamo riusciti a sbloccare una situazione che si trascinava da troppo tempo. Questa è un'opera complessa, mai vista prima in tempi così rapidi nel cuore della città e soprattutto in una zona urbanisticamente delicata come l'ingresso al porto di Civitavecchia. Si tratta non solo di un progetto di rigenerazione edilizia, ma anche di una vera e propria scommessa tecnica e ingegneristica per il territorio. Ringrazio l'amministrazione comunale, in particolare il Sindaco e i suoi collaboratori, per il supporto fornito attraverso gli uffici competenti", ha dichiarato il commissario straordinario Massimiliano Fasoli. Infine, l'Ater si scusa con la cittadinanza per eventuali disagi legati alle attività di cantiere, nella convinzione, però, che il progetto restituirà un'immagine completamente nuova a uno degli ingressi simbolici della città, un quartiere riqualificato ai residenti e un alloggio dignitoso e moderno ai cittadini aventi diritto.



In Arte

a cura di Davide Oliviero

Il Cammino della Speranza: Rembrandt e Burnand in mostra nella Chiesa di San Marcello al Corso a Roma

Due dipinti, distanti secoli, si fronteggiano nel silenzio di una chiesa barocca: una meditazione per immagini sulla Resurrezione..

Nel cuore di Roma, in uno dei tratti più attraversati della città, la chiesa di San Marcello al Corso propone un incontro singolare. Lontana da ogni clamore mediatico, l'esposizione mette in dialogo due dipinti che, per cronologia, provenienza e stile, non potrebbero essere più lontani: La Cena in Emmaus di Rembrandt, datata 1629, e I discepoli Pietro e Giovanni corrono al sepolcro di Eugène Burnand, eseguita nel 1898. Non una mostra nel senso consueto, ma un accostamento calibrato, un'esperienza di visione più che di visita.

San Marcello, con il suo impianto a navata unica e la decorazione sobria e controllata, è un contenitore perfetto. Il contesto liturgico, tutt'altro che neutro, influisce sulla percezione delle opere. Invece di essere immerse in uno spazio museale asettico, le due tele respirano nel silenzio marmoreo della chiesa. Collocate in una cappella laterale, illuminate con discrezione, sembrano invitare non alla contemplazione estetica, ma alla riflessione spirituale.

Il giovane Rembrandt, nel suo dipinto ora conservato al Musée Jacquemart-André di Parigi, affronta uno dei temi centrali della tradizione cristiana con un rigore che già lascia intuire la profondità della sua visione. La scena è risolta con una costruzione semplice, ma densissima. Il Cristo è al centro, assiso al tavolo, colto nell'atto dello spezzare il pane. Non c'è solennità, né gloria: c'è una luce interna che illumina il suo volto e le mani, riverberando appena sui due discepoli, che cominciano appena a comprendere chi sia l'ospite. Il momento è quello della rivelazione, ma non si dà spettacolo: la pittura si fa gesto contenuto, intuizione che fende l'ombra.

Il chiaroscuro, già maturo, definisce lo spazio come una caverna dell'anima. Non ci sono elementi superflui, nessun artificio barocco. Ogni oggetto è concreto – la brocca, il pane, il piatto – ma carico di un valore simbolico trattenuto, quasi cifrato. L'espressione dei discepoli è trattenuta, il pathos è interno. In questa visione della Resurrezione non c'è euforia, ma una scoperta che attraversa il pensiero prima ancora dell'occhio. Non è un dipinto che racconta, ma che trattiene il racconto, lo distilla in immagini essenziali.

Al polo opposto si colloca la tela di Burnand, conservata al Musée d'Orsay. Realista e al tempo stesso idealista, Burnand coglie un altro momento dello stesso mistero cristiano: non l'apparizione del Risorto, ma la corsa al sepolcro. Due discepoli – Pietro e Giovanni – sono colti in un attimo sospeso tra l'urgenza fisica e l'ansia spirituale. Il paesaggio è terso, la luce radente dell'alba filtra tra i capelli e le vesti, tracciando con precisione ogni piega, ogni fibra. Giovanni guarda al cielo, le mani strette al petto; Pietro, più anziano, ha lo sguardo ansioso, le mani giunte come in un'invocazione che è anche paura. Il moto dei corpi traduce il turbamento interiore, con una verità narrativa che si direbbe quasi cinematografica.

Burnand, pittore dell'età simbolista ma formatosi nella tradizione accademica, cerca qui un equilibrio tra narrazione e introspezione. Non c'è nulla di miracoloso nella scena: è la corsa stessa a essere prodigio. Il miracolo, ancora invisibile, è già contenuto nel gesto, nella tensione degli sguardi, nella distanza che li separa dalla tomba. La tela è una soglia, un passaggio verso ciò che sarà.

L'accostamento dei due dipinti, pur nella loro evidente distanza, appare tanto più fecondo quanto più ci si sofferma sulle intenzioni sottese. In Rembrandt, l'evento della Resurrezione è già accaduto: lo spazio pittorico è occupato da una presenza che non ha bisogno di imporsi. È la luce che svela, e con essa la coscienza che si trasforma. In Burnand, l'evento è ancora in sospeso: il quadro è tutto proteso verso ciò che verrà, ma non mostra. Uno è pittura della rivelazione, l'altro è pittura dell'attesa.Anche lo stile corrisponde a questa divergenza: Rembrandt lavora sul non-detto, sull'accenno, sulla densità cromatica che suggerisce senza mostrare. Burnand, al contrario, è descrittivo, attento alla fisionomia, alla drammaturgia degli sguardi. L'uno lavora per sottrazione, l'altro per accumulo espressivo. Eppure, entrambi interrogano il mistero con un rispetto raro. Nessuno dei due cade nella devozione illustrativa. Sono pittori che, pur immersi in contesti religiosi, parlano un linguaggio che può ancora commuovere lo spettatore laico.

La logica dell'esposizione si regge proprio su questa tensione: due rappresentazioni della Resurrezione che non si confermano, ma si interrogano a vicenda. La tela di Rembrandt è una risposta silenziosa, quella di Burnand è una domanda urgente. Nell'assenza di ogni apparato didattico o esplicativo, le due opere emergono nella loro forza evocativa, lasciando che sia l'occhio – e il pensiero – a trovare connessioni, a colmare i vuoti.

Anche la disposizione nello spazio contribuisce a questa dinamica. I quadri si fronteggiano senza sovrapporsi. Non c'è una gerarchia, ma un equilibrio. È il visitatore a stabilire il percorso, a decidere dove sostare. La sobrietà dell'allestimento è un merito raro. In un tempo di esposizioni sovraccariche, qui si è scelto il silenzio. E il silenzio, quando è vero, lascia parlare ciò che conta.A rendere ancora più significativa questa occasione è il fatto che le opere siano visibili gratuitamente, tutti i giorni, dalle 8 alle 20. Un gesto di civiltà, nel contesto delle iniziative del Giubileo, che restituisce all'arte il suo ruolo originario: essere esperienza pubblica, condivisa, nutrita di tempo e di sguardo.Non è comune vedere due opere di tale livello convivere senza che l'una offuschi l'altra. Qui, invece, si potenziano. Una è interiore, l'altra è esteriore. Una si dà in penombra, l'altra si proietta nella luce. Una ha già visto, l'altra cerca ancora. Sono due volti di una stessa domanda: cos'è, davvero, la speranza? L'arte, in questi due casi, non dà risposte, ma mostra il modo in cui si può continuare a cercare.

"Tra Mito e Sacro": l'arte contemporanea come liturgia del visibile

Sino al 14 settembre 2025, il Museo Carlo Bilotti di Villa Borghese ospita un percorso espositivo che indaga il sacro nell'arte contemporanea, tra icone, reliquie laiche e visioni metafisiche.

«In principio, dunque, il Caos, e poi Gea dall'ampio seno» (Esiodo, Teogonia, v. 116) Nulla nasce dal vuoto che non porti con sé una memoria. E nulla si compie nell'arte che non abbia una tensione, per quanto dissimulata, verso il sacro. In quest'orizzonte antico e tuttavia sempre riattuale si inserisce la mostra Tra Mito e Sacro. Opere dalle collezioni capitoline di arte contemporanea, visitabile dal 17 aprile al 14 settembre 2025 presso il Museo Carlo Bilotti all'Aranciera di Villa Borghese, luogo che già di per sé, nella sua architettura ariosa e nel dialogo costante con il verde dei giardini circostanti, sembra invocare una dimensione altra, liminare.

La mostra, promossa da Roma Capitale – Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e organizzata da Zètema Progetto Cultura, si articola secondo un percorso sapientemente curato da Antonia Rita Arconti, Claudio Crescentini e Ileana Pansino, studiosi della Sovrintendenza Capitolina. Il tema del sacro, d'altronde, mai come oggi, in un'epoca apparentemente desacralizzata, torna a interrogare le coscienze attraverso l'arte. E lo fa nella sua pluralità di linguaggi, nella mol-

teplicità delle forme, nel suo espandersi dal mito arcaico alla spiritualità contemporanea.
Sono circa trenta le opere selezionate, provenienti dalle collezioni capitoline – Galleria d'Arte Moderna, Museo Carlo Bilotti, Museo di Roma a Palazzo Braschi e dalla Collezione d'arte contemporanea della Sovrintendenza – e ciascuna di esse, per vie diverse, evoca o reinventa l'idea di sacro. Come scriveva Warburg, «Dio è nei dettagli»; ma qui, potremmo dire, il sacro si annida tanto nei frammenti quanto nelle composizioni monumentali, e si rivela attraverso la rielaborazione simbolica, il rito, la metamorfosi del materiale.
L'opera che probabilmente meglio sintetizza tale tensione è Cattedrale di Alessandra Tesi, installazione che torna visitabile dopo un decennio. Non una ricostruzione mimetica, ma un'evocazione immersiva di uno spazio sacro, in cui l'osservatore viene trasportato – più che condotto – in una dimensione di raccoglimento, quasi di sospensione ontologica. La verticalità dell'opera, la luce diffusa, il silenzio come dispositivo percettivo sono elementi che richiamano direttamente l'architettura gotica, ma anche quella ricerca spirituale che appartiene all'interiorità dell'artista.
Altro nodo nevralgico del percorso è Goldfinger Miss di Mario Ceroli: una Venere serializzata in tasselli lignei dorati, che sembra fondere l'iconografia classica con la cultura pop e il culto della bellezza, ponendo lo spettatore dinanzi al dilemma: cosa è ancora sacro nel corpo umano? La doratura, evocando la tradizione bizantina, diventa patina rituale, mentre la ripetizione allude a un moderno rito liturgico della riproducibilità estetica.
Affonda direttamente nel corpo vivo della città l'opera di Alessandro Piangiamore, La cera di Roma, realizzata con la cera votiva raccolta nelle chiese della Capitale. È qui che il sacro diventa materiale, residuo, testimonianza tangibile di un gesto devozionale collettivo che, trasformato, diviene materia d'arte. Non è forse, questo, l'atto sacrale per eccellenza? Convertire il residuo in icona, il gesto in forma.
In un altro registro ma con pari intensità si collocano le due opere di Leoncillo, San Sebastiano e Taglio rosso. L'artista plasma la

materia ceramica in modo violento e viscerale, lasciando che le superfici si lacerino, si sporgano, si brucino quasi. Il dolore non è narrato: è inscritto, coagulato nella forma. La spiritualità si fa qui corpo ferito, carne e piaga, in una tensione che potremmo definire quasi christica, pur nel rifiuto di ogni iconografia esplicita.
Di segno opposto, ma complementare, Trascendente di Carlo Maria Mariani offre un volto angelicato tempestato di fiammelle ardenti: è l'epifania di un'altra spiritualità, quella mistica, più intellettiva e simbolica. Lo sguardo della figura sembra assente, quasi rivolto altrove: in quella distanza si gioca l'irraggiungibilità del divino. Eppure, è proprio in quell'assenza che l'opera brucia, che incendia il pensiero.
Tra le opere di più forte impatto visivo, infine, lo scheletro in preghiera di Marc Quinn, a grandezza naturale, che fonde ironia e patetismo, spiritualità e vanitas. Qui il sacro è rivelato attraverso la caducità, in un'epifania del nulla che si fa preghiera. È come se la fede fosse residuo estremo di un'esistenza che, nel momento in cui si scopre mortale, torna a cercare un'ancora di senso.
Di particolare rilievo è poi la sezione dedicata a Sidival Fila, frate minore francescano, la cui ricerca si fonda sull'uso di materiali in disuso: stoffe, tele, filamenti tessili. Nella sua opera l'arte diventa resurrezione della materia, e il gesto creativo è già preghiera. Fila – che non a caso è anche presidente di una fondazione filantropica – realizza una liturgia del riuso, una teologia della tessitura. Le sue opere non gridano, ma vibrano: sono reliquiari di silenzio, resti di sacro incarnato nella fibra più umile della realtà.
Il valore di questa mostra, va detto con chiarezza, non sta tanto nell'ampiezza del repertorio – per quanto ragguardevole – quanto nella capacità curatoriale di offrire una lettura densa, stratificata, colta, e tuttavia accessibile. In un'epoca che fatica a definire il confine tra spirituale e spettacolare, tra estetico e liturgico, questa esposizione propone un atlante possibile del sacro contemporaneo. Un atlante non normativo, ma evocativo, in cui l'opera d'arte si fa tramite – come nell'antichità lo erano gli àgalmata – tra visibile e invisibile, tra umano e divino.
Come avrebbe detto Federico Zeri stesso, non si tratta qui di cercare la fede nell'arte, ma di riconoscere come l'arte, talvolta, arrivi là dove la religione non osa più. In tempi di crisi, non è forse proprio l'artista a ridare forma, anche simbolica, al bisogno del sacro?
In conclusione, Tra Mito e Sacro non è soltanto una mostra, ma un attraversamento. Un pellegrinaggio laico tra i segni dell'invisibile. Un itinerario intellettuale e sensibile in cui si avverte, come un'eco remota, il battito lento del tempo e il fremito di ciò che ancora, ostinatamente, ci chiama al di là di noi stessi.

Davide Oliviero

Natale di Roma: 2778 anni e non sentirli

Tra mito e storia, la Capitale celebra la sua fondazione con rievocazioni solenni, cortei e riflessioni identitarie. Roma non invecchia: si racconta, si rinnova, resiste.

Roma compie gli anni. Lo fa con la solennità di chi sa di essere più antica della storia e più giovane dell'eternità. Il 21 aprile, ogni anno, si celebra il Natale di Roma. Una ricorrenza carica di simboli, di leggende e di orgoglio identitario. Non una festa qualunque, ma la celebrazione della fondazione della città eterna, fissata dalla tradizione nel 753 avanti Cristo. Una data che ogni romano conosce, o almeno dovrebbe conoscere, tanto è radicata nella memoria collettiva della città.
Secondo il racconto tramandato da Tito Livio, da Plutarco, da Dionigi di Alicarnasso, e rielaborato dalla scuola e dalle liturgie della romanità più imperiale e più risorgimentale, tutto comincia da Romolo e Remo, due gemelli nati da Rea Silvia, vestale e figlia del re di Alba Longa, e da Marte, dio della guerra. Il parto, per la sua origine divina e pericolosa, è subito condannato. I neonati sono abbandonati nel fiume Tevere, in una cesta. Ma il fiume, come tutti gli elementi che conoscono il disegno del destino, non li uccide. Li salva. Li accompagna fino alla riva, dove una lupa, affamata di giustizia più che di carne, li allatta, li protegge. Lì comincia la storia di Roma. Lì comincia un mito che sfida la ragione ma convince il cuore.
Cresciuti da Faustolo e Acca Larentia, i gemelli imparano a vivere e a lottare. Quando scoprono le loro origini, uccidono l'usurpatore Amulio, ristabiliscono il legittimo re Numitore e decidono di fondare una nuova città nel luogo in cui erano stati salvati. Ma qui la leggenda si fa tragedia. La scelta del colle, la disputa, il volo degli uccelli, l'augurio, il sangue. Remo muore, ucciso dal fratello. Romolo diventa così il primo re di Roma. Fonda la città sul Palatino, traccia con l'aratro il solco sacro, il pomerio, oltre il quale nessuno potrà passare senza il suo consenso. Nemmeno il fratello. E Roma nasce con un fratricidio, come tutte le grandi civiltà. Ma nasce.
Il Natale di Roma non è solo una data su un calendario. È un'idea. Un'idea forte, identitaria, simbolica. Un'idea di città che ha dato al mondo le leggi, le strade, gli acquedotti, il diritto, il latino. È una radice profonda che ancora oggi nutre la pianta della civiltà europea. Non è un caso che i fasti del fascismo, nel loro linguaggio liturgico e scenografico, abbiano cercato proprio in questa data un punto di forza e di riferimento: lì dove Mussolini celebrava la grandezza imperiale, ma anche dove il Risorgimento cercava la sua eredità più antica. La romanità come progetto e come aspirazione.

Il 21 aprile coincideva, non a caso, con le Palilie, le antiche feste pastorali dedicate alla dea Pales, protettrice degli armenti. E già prima di Romolo, quella terra era considerata sacra. Gli scavi archeologici sul Palatino hanno restituito tracce di insediamenti risalenti proprio all'VIII secolo a.C., in perfetta consonanza con la data mitica della fondazione. Quella che per molti è leggenda, ha dunque anche una sua corrispondenza storica. O almeno archeologica.
Ma se la nascita è leggenda, la città è storia. Roma ha vissuto repubbliche e imperi, papi e principi, rivoluzioni e restaurazioni. È stata la sede del potere assoluto e il simbolo della sua caduta. Roma ha resistito ai Galli, ha conquistato la Grecia, ha amministrato l'Egitto, ha fatto tremare Cartagine e piangere Gerusalemme. Ogni pietra di questa città parla, ma non bisbiglia: proclama. Ed è giusto che una città così abbia un suo giorno.
Oggi il Natale di Roma è celebrato con rievocazioni storiche, cortei in costume, combattimenti tra gladiatori, rituali solenni. Il Circo Massimo, il Colosseo, i Fori Imperiali diventano teatro di una memoria viva. Non è nostalgia. È identità. I gruppi di rievocazione, le associazioni culturali, le scolaresche partecipano a una festa che ha qualcosa di civile e di sacro. Si rievoca il passato non per fuggire il presente, ma per comprenderlo meglio. Per ricordare che questa città, prima ancora di essere Capitale, è stata Caput Mundi.
In un tempo in cui le identità sembrano sciogliersi come neve al sole, Roma tiene. Resiste. Si impone. Perché Roma ha una struttura narrativa che non ha eguali. Chi nasce a Roma nasce dentro una storia. Chi arriva a Roma, prima o poi, si sente parte di quella storia. Anche chi la maltratta, anche chi la trascura, anche chi la ignora. Roma non ha bisogno di difendersi: si fa difendere dalla sua grandezza.
Le istituzioni locali promuovono ogni anno una serie di eventi, spesso gratuiti, per avvicinare cittadini e turisti alla consapevolezza di questa ricorrenza. Iniziative che spaziano dalla visita guidata ai laboratori per bambini, dalle conferenze alle esibizioni musicali. Una celebrazione diffusa, partecipata, mai retorica. Roma si racconta e si lascia raccontare. Non è un museo, è un organismo vivo.
Ma il 21 aprile è anche occasione per riflettere su cosa significhi oggi essere romani. Non si tratta di sangue, ma di cultura. Non di discendenza, ma di appartenenza. Essere romani oggi vuol dire portare addosso, nel bene e nel male, il peso di una civiltà che ha insegnato al mondo a costruire, a parlare, a pensare. Non è un vanto, è una responsabilità. Non è un privilegio, è un dovere.
Quando il sole tramonta su Roma nel giorno del suo compleanno, le luci si accendono su una città che non ha mai davvero dormito. Le sue piazze raccontano i secoli, i sampietrini portano le orme di imperatori e di poeti, di santi e di criminali. Roma è tutte le sue contraddizioni, tutte le sue glorie, tutte le sue ferite. Ma soprattutto, Roma è la sua promessa di eternità. Che non è un dono, ma un compito.
E allora buon compleanno, Roma. Che tu possa continuare a essere il centro di ogni nostro orizzonte, il cuore di ogni nostra inquietudine, il nome che non smetteremo mai di pronunciare con un misto di amore e rispetto. Perché ogni civiltà ha una città madre. E per il mondo intero, quella città sei tu.

Cento Pittori Via Margutta

L'umanità del Giubileo nei colori di Via Margutta dal 1° maggio al 4 maggio 2025 a Roma

Ritorna la 123° edizione della storica manifestazione d'arte dell'Associazione Cento Pittori Via Margutta, dal 1° al 4 maggio 2025, che quest'anno avrà come tema "L'umanità del Giubileo nei colori di Via Margutta" e sarà visitabile dalle 10 alle 20 tutti i giorni. Questo evento non è solo una semplice esposizione, rappresenta un viaggio coinvolgente nell'anima dell'arte, un'opportunità per esplorare e celebrare la ricca storia dei Cento Pittori di Via Margutta, che si ripete a Roma dal 1953. La manifestazione sarà inaugurata il giorno 1° maggio alle ore 16.00 con la partecipazione dell'Onorevole Federico Mollicone, Presidente della Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera dei Deputati, dal Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, dall'Assessore alla Cultura del Comune di Roma Massimo Smeriglio e dal Consigliere Comunale Ferdinando Bonessio. Parteciperà al simbolico taglio del nastro il celebre critico d'arte, consulente dell'Enciclopedia d'Arte Italiana Prof. Alberto Moioli, che con la sua esperienza e passione, offrirà una riflessione profonda sull'essenza dell'arte contemporanea e sulla sua capacità di trasmettere emozioni. Durante l'inaugurazione, verranno conferiti i titoli di Soci Onorari e il premio alla Carriera agli artisti Vincenzo Labianca, Antonio Ricci, Lucia Piangatelli, Salvatore Luppolo, Rita Biagi, Barbara Sorrentino, Domenico Zaccaria, per i loro straordinari contributi nell'Associazione e nel mondo dell'arte. Come dichiara il neo-eletto Presidente Antonio Servillo: "Via Margutta, con la sua storia intrisa d'arte e creatività, si veste di nuovi colori per raccontare l'umanità del Giubileo. In questo angolo di Roma, dove il tempo sembra sospeso tra passato e presente, l'arte diventa linguaggio universale capace di accogliere, celebrare e far riflettere sullo spirito di questo evento straordinario. Via Margutta diventa culla d'ispirazione e bellezza, un palcoscenico dove la spiritualità incontra la creatività, e dove ogni opera diventa una finestra aperta sulla ricerca di senso, di luce e di armonia. Un viaggio artistico che celebra il Giubileo attraverso le visioni degli artisti, con le sfumature sulle tele che trasformano la strada in un mosaico di emozioni e racconti. Qui, l'umanità si esprime attraverso i colori, le pennellate e le intuizioni di chi ha scelto l'arte come mezzo per interpretare la sacralità, la speranza e il cammino interiore che ogni Giubileo porta con sé."

Camminando lungo questa pittoresca strada, il pubblico sarà accolto da un susseguirsi di opere d'arte che raccontano storie, emozioni e vissuti che potranno essere ammirate dal pubblico sulle classiche e storiche strutture espositive, costituite da un cavalletto sormontato da ombrellone. Grazie alla collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti di Roma, alcuni allievi avranno la possibilità di interagire con gli artisti del Cento Pittori, creando un ponte tra nuove generazioni e tradizione. Questo scambio culturale rappresenta una preziosa opportunità di crescita per gli studenti, che potranno apprendere, ispirarsi e sviluppare le proprie competenze artistiche. A rendere ancora più magico l'evento, ci saranno esibizioni dal vivo degli allievi dell'Accademia di Santa Cecilia. Le melodie incantevoli e armoniose accompagneranno le opere d'arte esposte, creando un'esperienza sensoriale unica in cui musica e arte visiva si intrecciano, trasportando il pubblico in una dimensione oltre il tempo e lo spazio. In programma ci saranno anche incontri e discussioni interattive con artisti ed esperti del settore, che offriranno spunti di riflessione sul significato dell'arte nella società odierna. I visitatori avranno l'opportunità di dialogare e confrontarsi con i protagonisti di questa manifestazione.

Tutto questo è stato reso possibile grazie al prezioso contributo del Vice Presidente dei Cento Pittori Paola Minissale, del segretario particolare Maurizio. Baiocchini e dei Consiglieri Silvano Fabrizio, Maurizio. Baiocchini, Angelo Colazingari, Roberto Fantini, Pino Tersigni e di Maria Cristina Lucidi. L'esposizione diffusa ha ottenuto il patrocinio di Roma Capitale, del Consiglio Regionale del Lazio, del Presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati, e della ICAS Intergruppo parlamentare Cultura Arte e Sport nonché l'alto Patronage del Parlamento Europeo. Si ringraziano per la collaborazione MDS Express Courier, Galleria Vittoria, Vidi Margutta e Imprenditori Accademia Digitale Italia. Vi aspettiamo con entusiasmo per celebrare insieme l'arte in tutte le sue forme!

Cinema: Angelica Pisilli, la giovane attrice nelle sale con Angelina Jolie

Angelica Pisilli, giovane attrice romana è stata scelta da Angelina Jolie per interpretare la protagonista Nina (Salma Hayek da giovane) nel film 'Senza Sangue', scritto e diretto dalla stessa Jolie. "Ho amato molto questo ruolo - racconta Angelica in una nota - in primo luogo perché adoro la scrittura di Baricco e poi perché aveva la particolarità di un mutismo selettivo a causa di un trauma subito durante l'infanzia. Mi sono ritrovata a lavorare sul set senza avere delle battute e senza un copione scritto, ogni scena è stata improvvisata da me seguendo alcune linee guida della regista. Ci siamo trovate subito in sintonia, già dalla prima videochiamata che abbiamo fatto su Zoom, prima di conoscerci di persona, per discutere il ruolo". "Essere la sua Nina 'del mezzo' è stato spaventoso, impegnativo e l'esperienza più grandiosa che potesse capitarmi. Perché la mia Nina - prosegue - è la persona più silenziosa nella stanza, ma anche quella più pericolosa. Nemmeno nei miei sogni più azzardati ero arrivata a pensare che il mio ruolo d'esordio al cinema sarebbe stato con una star di Hollywood del calibro di Angelina Jolie; la persona più empatica, premurosa e talentuosa con cui io abbia mai avuto la fortuna di lavorare. Inoltre ho anche il privilegio di avere il sostegno dell'accademia di recitazione dove mi sono diplomata la 'Golden Actors' diretta da Laura Ruocco e Andrea Maia". Angelica Pisilli nasce a Roma nel 1998. Nel 2020 si diploma, sempre a Roma, all'accademia triennale di recitazione 'Golden Actors', mentre nel 2021 entra in agenzia con Cristiano Cucchini. Nel 2023 partecipa al Giffoni Film Festival per presentare la serie tv 'Millennials' di cui è una dei protagonisti. Partita come progetto indipendente ora la serie è distribuita da RAI. Dal 2023 in poi alterna esperienze teatrali a pubblicità (TIM, Cornetto Algida), a cortometraggi (collaborando con il rapper Nayt) e videoclip. Nel 2025 viene scelta dal regista americano Ryan Murphy per un ruolo nella sua nuova serie 'The Beauty' in un cast tutto americano.

Pasqua in musica, prosegue il Festival del M° Castiglione

Nelle foto, la soprano Amarilli Nizza e il regista Enrico Castiglione

Il Festival di Pasqua creato dal regista e musicologo Enrico Castiglione nel 1998, nelle più belle basiliche di Roma, e con i più noti e applauditi musicisti di allora, prosegue nel suo luminoso e insostituibile cammino. Senza poter dimenticare i grandi trascorsi, i direttori Lorin Maazel o Zubin Metha, i cantanti lirici Placido Domingo e la Caballé, la ballerina Alessandra Ferri e tanti altri, oggi il Festival - che grazie al M° Castiglione transita coi mezzi internet in tutto il mondo - ha già preso il via col concerto di mercoledì santo sullo "Stabat Mater" di Pergolesi a S. Crisogono. Ma i due giorni impegnativi, il 20 aprile giorno della nostra Pasqua e il lunedì dell'Angelo, vedranno dapprima nella Chiesa di S. Bonifacio e Alessio all'Aventino, alle 20, l'Orchestra del Festival diretta da Stefano Sovrani accompagnare il celebre soprano Amarilli Nizza nelle notissime "Ave Maria" della Cavalleria rusticana ma anche dell'Otello, nel "Panis Angelicus" di C.Franck, o nell' "Agnus Dei" di Bizet. Il lunedì successivo ci si sposterà al Pantheon, alto simbolo di Roma, per l'esecuzione - con strumentisti e Coro di S. Maria ad Martyres - di musica polifonica di Palestrina (integrale di "Sicut cervus"), di Marenzio, Gabrieli, Händel. E non finirà qui: il 9 maggio ai S.S. Apostoli il Coro di Astana eseguirà musica di Palestrina, Scarlatti e Perosi, e l'11 maggio l'Orchestra del Festival con tre cori interpreterà a S. Bonifacio il grandioso "Messiah" di Händel.

Paola Pariset

In dialogo con Lorenza Fruci a Roma presso "Spazio5"

Talk "Donne, tv e radio"

Martedì 22 aprile alle ore 18,30, "Spazio5", deputato dall'Istituto Quinta Dimensione ad incontri, dibattiti, presentazione libri e mostre in via Crescenzio 99/d, ospiterà a Roma la presentazione del libro di Lorenza Fruci "Donne in onda. il racconto dell'immaginario femminile nei primi 70 anni di Rai" (Edizione Rai Libri, euro 19,00) con il talk "Donne, tv e radio" sul rapporto donne e media, moderato dal giornalista e conduttore Radio Rai Alessandro Allegra, al quale interverranno Anna Bisogno, docente di radio e TV Università Mercatorum, Dario Salvatori, critico musicale e Diletta Parlangeli, giornalista e conduttrice Rai Radio2.

"Donne in onda", sintetizza l'autrice, "ripercorre alcuni fondamentali momenti della rappresentazione della condizione femminile nei programmi dei primi 70 anni della Rai: dall'inchiesta del 1959 'La donna che lavora' a quella del 1976 sulla 'questione femminile' nell'ambito di 'Sapere, a 'Si dice donna', programma storico sul femminismo, fino ad 'Amore Criminale' che dal 2007 denuncia la violenza sulle donne. L'inchiesta, il documentario, il servizio giornalistico, la satira, il film tv, il racconto in pillole per il web sono stati di volta in volta i linguaggi che hanno restituito un immaginario in evoluzione, in cui la figura della donna è stata tratteggiata in relazione al lavoro, alla famiglia, ai diritti negati o conquistati. Nel continuo processo dell'emancipazione femminile, la Rai si è fatta specchio della società favorendo, in alcuni momenti storici, la presa di coscienza collettiva dei cambiamenti che stavano interessando la vita delle italiane, ma anche degli italiani".

Giornalista dal 2008 e manager della cultura, Lorenza Fruci, autrice di corti, documentari e numerosi saggi, collabora con la Rai ed è autrice di "30x70 Se dico donna" in onda su RaiPlay e su Rai 2, ha curato la mostra "Stefano Bessoni.

Stop-motion e altre scienze inesatte" a Cartoons On The Bay 2024. Scrive sulle pagine culturali de "Il Mattino", si occupa di promozione della cultura e di pari opportunità.

È stata anche Assessora alla Crescita Culturale e Delegata alle Pari Opportunità di Roma Capitale, ed ha collaborato con i comuni di Siena, Viterbo e con l'Ordine dei Giornalisti del Lazio.A conclusione dell'evento, l'autrice si fermerà con il pubblico per il classico "firmacopie" del libro "Donne in onda".

Eveline Veronika Imparato

Oggi in TV sabato 19 aprile

Rai 1

06:00 - Rai - News
06:55 - Gli imperdibili
07:00 - Tg1
07:05 - Settegiorni - Parlamento
07:55 - Che tempo fa
08:00 - Tg1
08:20 - Tg1 Dialogo
08:35 - Unomattina in famiglia
09:00 - Tg1
09:04 - Unomattina in famiglia
09:30 - TG1 LIS
09:33 - Unomattina in famiglia
10:10 - Buongiorno Benessere
10:50 - Sognando... Ballando con le stelle - Il casting
11:30 - Linea Bianca
12:05 - Linea Verde Start
12:30 - Linea Verde Italia
13:30 - Tg1
14:00 - Le stagioni dell'amore
15:00 - Passaggio a Nord Ovest
16:10 - A Sua immagine
16:50 - Gli imperdibili
16:55 - Tg1
17:05 - Che tempo fa
17:10 - Sabato in diretta
18:45 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:35 - affari tuoi
21:30 - Il miracolo di Sharon
23:35 - Tg1
23:40 - Ciao Maschio
01:15 - Applausi
02:15 - Che tempo fa
02:20 - Rai - News
05:30 - A Sua immagine

Rai 2

06:00 - Rai - News
06:30 - Il confronto
07:00 - Paradise. La finestra sullo showbiz
08:25 - Punti di vista
08:55 - Tango
09:45 - Bellissima Italia
10:20 - Urban Green
10:55 - Meteo 2
11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno
11:15 - Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile
12:00 - Cook40
13:00 - Tg2
13:30 - TG2 Week End
14:00 - Playlist
15:00 - Storie di donne al bivio
16:30 - Top - Tutto quanto fa tendenza
17:15 - La mia metà
18:10 - Gli imperdibili
18:13 - Meteo 2
18:15 - TG2 LIS
18:20 - Tg Sport TG Sport Sera
18:30 - Dribbling
19:00 - Blue Bloods St 7 Ep 17 - L'ombra del dubbio
19:43 - Blue Bloods St 7 Ep 18 - Un addio blu scuro
20:30 - Tg2
21:00 - F.B.I. St 7 Ep 6 - Perfetta
21:50 - F.B.I. International St 4 Ep 6 - Loro hanno pagato di più
22:33 - F.B.I. International St 2 Ep 15 - Fiducia
23:20 - 90° minuto
00:20 - TG2 Storie. I racconti della settimana
01:02 - Meteo 2
01:05 - TG2 Mizar
01:30 - TG2 Cinematinée
01:35 - TG2 Achab Libri
01:40 - TG2 Dossier
02:30 - Appuntamento al cinema
02:35 - Rai - News

Rai 3

06:00 - Rai - News
08:00 - Geo
08:30 - Mi manda Rai Tre
10:00 - Gli imperdibili
10:05 - Parlamento Punto Europa A cura di Rai Parlamento
10:40 - TGR Amici Animali Di Ines Maggiolini
10:55 - TGR Bell - Italia A cura della Tgr Toscana
11:30 - TGR Officina Italia
12:00 - Tg3
12:22 - Tg3 Persone A cura di Giorgio Saba
12:25 - TGR Il Settimanale A cura della TGR
12:55 - TGR Petrarca
13:25 - TGR Mezzogiorno Italia A cura della Tgr Campania
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:45 - TG3 Pixel
14:49 - Meteo 3
14:55 - TG3 LIS Didascalia
15:00 - Non c'è più religione
16:30 - La biblioteca dei sentimenti
17:15 - Presadiretta
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:15 - Un alieno in patria
21:20 - Fatima
23:15 - TG3 Mondo
23:40 - Tg3 Agenda Del Mondo A cura di Roberto Balducci
23:45 - Meteo 3
23:50 - Spes
00:50 - Appuntamento al cinema
00:55 - Fuori orario. Cose (mai) viste
01:05 - Ricordando Letizia - Musica e immagini per i 90 anni di L. Battaglia
01:35 - Necro Not(To B)e
04:25 - Bene! Quattro diversi modi di morire in versi

Rete 4

06:08 - 4 Di Sera Weekend
07:02 - La Promessa Iii - 407 - Parte 2
07:35 - Daydreamer - Le Ali Del Sogno - 36
08:35 - Endless Love - 37
09:45 - Poirot E La Strage Degli Innocenti - 1 Parte
10:23 - Tgcom24 Breaking News
10:25 - Meteo.It
10:29 - Poirot E La Strage Degli Innocenti - 2 Parte
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:20 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo Iv - Troppi Assassini Per Un Morto - Ii Parte/Caratteristica Di Famiglia
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:30 - Hamburg Distretto 21 Xvi - Passeggiata Al Porto
16:28 - Planet Earth Iii - Le Meraviglie Della Natura - Umani - Ii Parte
16:45 - Colombo - I Cospiratori
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:35 - Meteo.It
19:39 - La Promessa Iii - 408 - Parte 1 - 1atv
20:30 - 4 Di Sera Weekend
21:25 - Il Compagno Don Camillo - 1 Parte
22:05 - Tgcom24 Breaking News
22:07 - Meteo.It
22:11 - Il Compagno Don Camillo - 2 Parte
23:50 - State Of Play - 1 Parte
00:37 - Tgcom24 Breaking News
00:39 - Meteo.It
00:43 - State Of Play - 2 Parte
02:13 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:31 - Mina Contro Battisti 1995
04:15 - Le Tre Spade Di Zorro

Canale 5

06:00 - Prima Pagina Tg5
07:55 - Traffico
07:58 - Meteo.It
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Meteo.It
08:45 - X-Style
09:30 - Documentario
10:30 - Le Storie Di Melaverde
11:00 - Forum
13:00 - Tg5
13:39 - Meteo.It
13:41 - The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole
13:45 - Beautiful - 1atv
14:03 - Beautiful - 1atv
14:23 - Beautiful - 1atv
14:45 - Tradimento - 110 - 1atv
15:45 - Tradimento - 111 - I Parte - 1atv
16:30 - Verissimo Le Storie
18:45 - Avanti Un Altro Story
19:42 - Tg5 - Anticipazione
19:43 - Avanti Un Altro Story
19:57 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:38 - Meteo.It
20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
21:20 - Amici
00:50 - Speciale Tg5 - Lo Scrigno Conteso
01:40 - Tg5 - Notte
02:14 - Meteo.It
02:15 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
03:02 - Le Tre Rose Di Eva
04:57 - Soap

Italia 1

07:15 - New Tom & Jerry Show
07:55 - New Looney Tunes
08:40 - The Middle
10:10 - The Big Bang Theory
11:05 - Due Uomini E 1/2
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:00 - Sport Mediaset
13:45 - Drive Up
14:20 - I Simpson
15:35 - N.C.I.S. New Orleans
17:20 - The Equalizer - Quali Sogni Sopravvengono
18:15 - The Couple - Una Vittoria Per Due
18:21 - Studio Aperto Live
18:29 - Meteo
18:30 - Studio Aperto
18:59 - Studio Aperto Mag
19:30 - C.S.I. Miami - La Legge Del Contrappasso
20:30 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine - Baltimora
21:20 - Clifford - Il Grande Cane Rosso - 1 Parte
22:10 - Tgcom24 Breaking News
22:13 - Meteo.It
22:16 - Clifford - Il Grande Cane Rosso - 2 Parte
23:20 - Immagina Che - 1 Parte
00:10 - Tgcom24 Breaking News
00:13 - Meteo.It
00:16 - Immagina Che - 2 Parte
01:30 - Studio Aperto - La Giornata
01:42 - Sport Mediaset - La Giornata
02:02 - E-Planet
02:27 - Schitt's Creek - La Gogna
02:52 - I Tesori Perduti Dell'antica Roma - La Reggia Perduta Di Nerone
03:38 - Relitti E Segreti
05:22 - Visti Dal Cielo - Misteri Di Questo Mondo - Luoghi Irraggiungibili

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

www.anticalocandacavallinobianco.com

follow us on

Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.

Grande sala interna

FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline

LE NOSTRE STANZE

Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi

PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 40 persone

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777